COMUNE DI CARIFE
PROVINCIA DI AVELLINO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 del Reg.
DATA 09-05-2016

OGGETTO:
L.R. nr. 15 del 02 dicembre 2015. Adesione all'Ente Idrico Campano e presa d'atto dello statuto.

L'anno duemilasedici il giorno nove del mese di maggio alle ore 16:30, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla Prima convocazione in sessione Ordinaria che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

DI GIORGIO CARMINE	P	LOFFA RAFFAELE	P
MANZI ANTONIO	P	RUSCA FRANCESCO	P
ORLANDO EMMA	P	ADDESA FRANCESCO	A
CARIFANO MICHELE ANTONIO	P	CAPOBIANCO MARIA EUGENIA	P
FAMIGLIETTI VINCENZO	P	SALVATORE VINCENZO	P
INFANTE TERESA	P		

Presenti n. 10 Assenti n. 1.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:
Presiede il Signor DI GIORGIO CARMINE in qualità di PRESIDENTE
Assiste il Segretario Signor Iorio Paola.
Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i Signori:

La seduta è Pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15 reca norme in materia di riordino del servizio idrico integrato, prevedendo la costituzione dell'Ente Idrico Campano (EIC), quale Ente di governo per la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale unico che coincide con l'intero territorio regionale;
- l'art. 7, comma 5, della L.R. 15/2015 stabilisce che la giunta regionale approva con delibera lo Statuto dell'EIC, che detta l'ordinamento dell'Ente, le modalità di partecipazione degli Enti locali agli organi dell'Ente medesimo attraverso l'elezione dei componenti degli organi e le regole di funzionamento degli stessi, nonché il criterio di riparto tra gli Enti locali dei conferimenti patrimoniali in favore dell'Ente idrico, sulla base dell'entità della rispettiva popolazione residente alla data di approvazione dello Statuto medesimo;
- sul BURC numero 16 del 9 marzo 2016 è stato pubblicato lo Statuto del costituendo Ente Idrico Campano, approvato con Delibera n. 885 del 29.12.2015, con relativi allegati;
- l'art. 1, comma 3 dello Statuto stabilisce che all'EIC partecipano obbligatoriamente tutti i comuni del territorio campano costituiti in consorzio obbligatorio di funzioni;
- l'art. 21 della L.R. 15/2015 stabilisce che gli enti locali aderiscono all'Ente idrico con delibera di presa d'atto entro il termine di quindici giorni dalla pubblicazione dello Statuto. Oltre tale termine, il Presidente della Regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro ulteriori quindici giorni, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente.

RITENUTO di dover aderire all'Ente Idrico Campano, in conformità a quanto disposto dall'art. 21 della legge regionale n. 15 del 7 dicembre 2015;

VISTO il DLvo 267/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. nr. 267/2000;

CON votazione resa per alzata di mano: n. 10 voti favorevoli; n 0 contrari; n. 0 astenuti,

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** degli adempimenti e dello Statuto di cui in premessa e di aderire all'Ente Idrico Campano ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 15/2015;

2. **DI STABILIRE** di finanziare la spesa connessa all'adesione all'Ente Idrico Campano con apposita variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 approvato dal Consiglio;

Successivamente

CON votazione resa per alzata di mano: n. 10 voti favorevoli; n 0 contrari; n. 0 astenuti,

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Parere di regolarità tecnica e contabile *
(Art. 49, comma 1 del D.lgs 18-08-2000 n. 267)

Articolo 49 *(1)*

Pareri dei responsabili dei servizi.

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.
2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.
3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.
4. Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.»;
(1) articolo così sostituito da art. 3, comma 1, lett. b) DL 10.10.2012, n. 174

Sulla proposta di deliberazione da sottoporsi :

Al Consiglio comunale

OGGETTO: L.R. nr. 15 del 02 dicembre 2015. Adesione all'Ente Idrico Campano e presa d'atto dello Statuto.

Si esprime il seguente parere da parte del:

X Responsabile della regolarità tecnica

X Responsabile della regolarità contabile

FAVOREVOLE

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Paola Iorio

COMUNE DI CARIFE (AV) * Servizi Amministrativi *

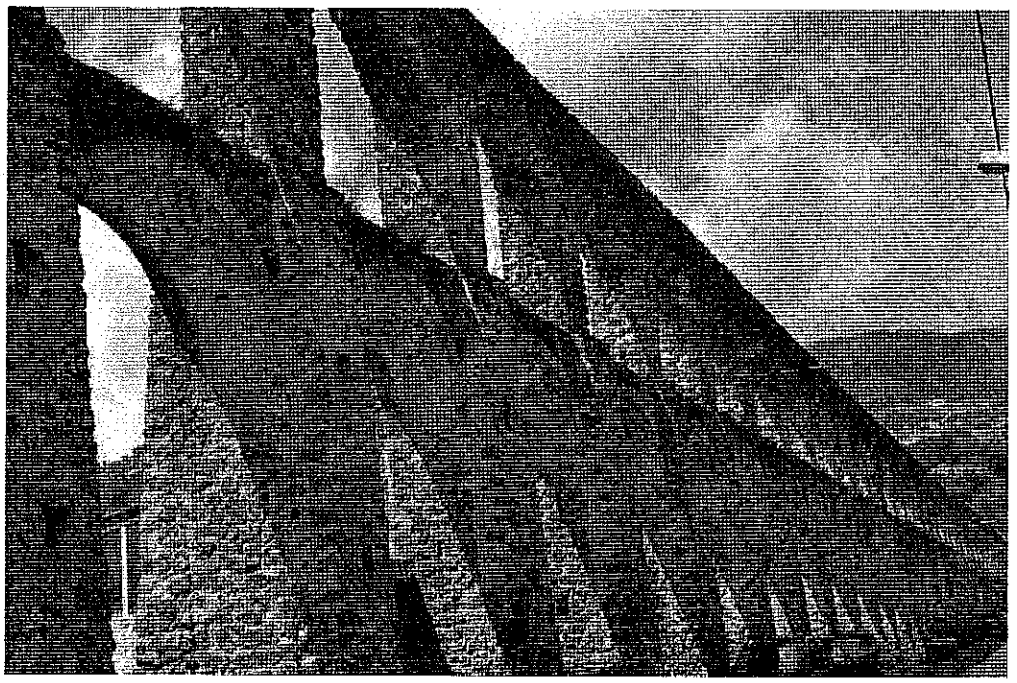
Il Responsabile del Settore E.F.
Rag. Giuseppina Consorti

**** da allegarsi al verbale di deliberazione***

Ente Idrico Campano

STATUTO

Approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. del



fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

TITOLO I - Disposizioni preliminari e generali
Articolo 1 – Ente Idrico Campano – definizione e costituzione
Articolo 2 – Durata e sedi
Articolo 3 – Finalità
Articolo 4 – Funzioni

TITOLO II - Forme di consultazione, di partecipazione e di divulgazione
Articolo 5 – Comitato consultivo

TITOLO III - Organi di governo
Articolo 6 – Organi dell'EIC
Articolo 7 – Presidente
Articolo 8 – Comitato esecutivo
Articolo 9 – Funzioni del Comitato esecutivo
Articolo 10 – Attività regolamentare del Comitato esecutivo
Articolo 11 – Direttore Generale
Articolo 12 – Funzioni del Direttore Generale
Articolo 13 – Consigli di distretto
Articolo 14 – Funzioni dei Consigli di distretto
Articolo 15 – Collegio dei Revisori

TITOLO IV - Organizzazione
Articolo 16 – Principi di organizzazione dell'EIC
Articolo 17 - Personale
Articolo 18 – Dirigenti
Articolo 19 – Reclutamento personale dirigente
Articolo 20 – Patrimonio
Articolo 21 - Spese di funzionamento

TITOLO V - Controlli
Articolo 22 – Vigilanza e controlli
Articolo 23 – Ufficio tecnico di Controllo
Articolo 24 – Controllo delle gestioni in house
Articolo 25 – Pubblicazione degli atti

TITOLO VI - Disposizioni finali
Articolo 26 – Modifiche statutarie
Articolo 27 – Norma finale e di rinvio

ALLEGATO A – Ambiti distrettuali
ALLEGATO B – Norme per l'elezione dei componenti dei consigli di distretto
ALLEGATO C – Suddivisione degli ambiti distrettuali in fasce di rappresentanza
ALLEGATO D – Ripartizione dei seggi
ALLEGATO E – Norme per l'elezione dei Coordinatore del Consiglio di Distretto
ALLEGATO F – Norme per l'elezione dei componenti del Comitato esecutivo
ALLEGATO G – Norme per l'elezione dei Presidente dell'EIC
ALLEGATO H – Composizione del Comitato esecutivo
ALLEGATO I - Schema di Contratto del Direttore Generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO I - Disposizioni preliminari e generali

Articolo 1- *Ente Idrico Campano – definizione e costituzione*

1. Il presente statuto disciplina l'organizzazione dell'Ente Idrico Campano, le modalità di elezioni e le funzioni degli organi dell'Ente.
2. L'Ente Idrico Campano (di seguito indicato EIC), istituito con Legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15 in attuazione del Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, è un Ente con personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia organizzativa, amministrativa e contabile.
3. Ai sensi dell'articolo 7 comma 1 della L.R.15/2015, all'EIC partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni del territorio campano costituiti in consorzio obbligatorio.

Articolo 2 –*Durata e sedi*

1. L'EIC è costituito a tempo indeterminato.
2. L'EIC ha sede legale in Napoli, in via Santa Lucia n.81, presso gli uffici della Regione Campania.
3. In prima applicazione, fino a diversa determinazione del Comitato Esecutivo, le sedi operative dell'EIC sono allocate presso gli uffici dei soppressi Enti d'Ambito.

Articolo 3 - *Finalità*

1. Ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. nonché della legge regionale 15/2015, l'EIC è l'ente attraverso il quale gli enti locali ricadenti nell'ATO unico regionale e suddivisi in ambiti distrettuali, di cui all'allegato A del presente Statuto, esercitano le competenze ad essi spettanti in materia di:

a) gestione delle risorse idriche;
b) organizzazione, affidamento e controllo della gestione del servizio idrico integrato, secondo i dettami del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e della normativa europea in vigore per l'affidamento dei servizi pubblici a rete;
c) programmazione e tutela di acquedotti, fognature, impianti di depurazione e altre infrastrutture idriche di pubblica utilità.

1. In relazione alle suddette competenze, costituiscono obiettivi prioritari dell'attività dell'EIC:

a) la salvaguardia e la valorizzazione della qualità e della quantità del patrimonio idrico, privilegiando le azioni volte al risparmio idrico e al riutilizzo delle acque reflue;
b) la tutela del consumatore ed in particolare, attraverso meccanismi di perequazione tariffaria, dei cittadini "deboli" nei confronti del soggetto gestore;
c) la rimozione di possibili fattori di diseconomia nella produzione dei servizi e la garanzia di uniformità di livello dei servizi forniti in tutti i comuni dell'ambito territoriale ottimale.

Articolo 4 - *Funzioni*

1. Per il perseguimento delle finalità indicate all'articolo 3, l'EIC svolge le funzioni previste dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dalla legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15. L'EIC, in particolare:

a) predispone, adotta, approva ed aggiorna, il Piano d'Ambito su scala regionale di cui all'articolo 149 del decreto legislativo n. 152 del 2006, secondo le procedure di cui all'articolo 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

della L.R. 15/2015 e lo trasmette, entro dieci giorni dalla delibera di approvazione alla Regione, all'Autorità per l'Energia elettrica, il gas e il sistema idrico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
b) per ogni Ambito distrettuale affida la gestione del servizio idrico integrato al soggetto gestore sulla base delle indicazioni di ciascun consiglio di distretto in coerenza, con quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia;
c) predispone la convenzione e i relativi disciplinari che regolamentano i rapporti con i soggetti gestori, sulla base delle indicazioni dell'AEEGSI;
d) svolge ogni altra funzione e competenza prevista dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii., ivi compresi i poteri di controllo e sostitutivi di cui all'articolo 152 del decreto medesimo;
e) stabilisce le modalità con cui deve avvenire il trasferimento in concessione d'uso gratuita delle infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali associati e di altri soggetti pubblici, in favore del gestore del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri a norma dell'articolo 153 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii. Qualora i suddetti enti, sebbene invitati a provvedere entro un congruo termine ritardino o omettano tale trasferimento, l'EIC ricorre ai poteri sostitutivi di cui alla normativa vigente.
f) propone all'AEEGSI la tariffa del servizio idrico, in attuazione delle disposizioni di cui all'art.10 comma 2 lett. g ed all'art. 14 comma 1 lett. f della l.r. 15/2015.
2. Nell'espletamento delle proprie funzioni l'EIC ha il compito di:
a) definire indici di produttività, nel rispetto delle direttive dell'AEEGSI, per la valutazione dell'economicità delle gestioni a fronte dei servizi resi;
b) individuare livelli tecnologici e modelli organizzativi ottimali dei servizi;
c) definire i parametri a supporto delle politiche tariffarie, nel rispetto delle competenze dell' AEEGSI;
d) individuare situazioni di criticità e di irregolarità funzionale dei servizi o di inosservanza delle prescrizioni normative vigenti in materia, per l'azione di vigilanza a tutela dell'ambiente;
e) promuovere la sperimentazione e l'adozione di tecnologie innovative;
f) verificare la fattibilità e la congruità dei programmi di investimento in relazione alle risorse finanziarie e alla politica tariffaria;
g) vigilare sulla correttezza dell'attività dei gestori ed applicare le sanzioni previste dai relativi disciplinari;
h) verificare la coerenza delle tariffe proposte dai distretti.
3. L'EIC si dota di strumenti idonei a monitorare e vigilare sulla gestione del servizio idrico nei cinque ambiti distrettuali e garantisce l'informazione completa e aggiornata sull'organizzazione e sul funzionamento del servizio idrico medesimo.
4. L'EIC subentra nei rapporti giuridici posti in essere dai precedenti Enti di Ambito con le modalità stabilite dalla Giunta regionale ai sensi del comma 1 dell'art.21 della legge regionale 2 dicembre 2015, n.15.

TITOLO II - Forme di consultazione, di partecipazione e di divulgazione

Articolo 5 - *Comitato Consultivo*

1. E' costituito il Comitato Consultivo sul Servizio Idrico Integrato, ai sensi dell'art. 20 della l.r. n. 15/2015, ai fini di assicurare il diritto del cittadino alla disponibilità di acqua, l'uso consapevole e sostenibile della risorsa, la sua qualità e quella del servizio erogato, la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali dell'EIC, di consultazione e verifica sulla gestione e di analisi dei reclami e di rilevazione della customer satisfaction.
2. Il Comitato consultivo:
a) promuove forme di consultazione e partecipazione dei Comuni appartenenti all'ATO in merito agli aspetti fondamentali dell'attività dell'EIC;
b) predispone e propone progetti di uso consapevole della risorsa idrica e di conoscenza del ciclo idrico integrato, anche ai fini divulgativi in ambito scolastico;
c) organizza iniziative volte alla valorizzazione delle risorse ambientali e alle finalità istituzionali dell'ente;
d) esprime parere sulla proposta della carta dei servizi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) assume la rappresentanza e la cura degli interessi degli utenti con particolare riferimento ed attenzione ai diversamente abili, ai residenti in aree rurali ed isolate, agli utenti in condizioni economiche disagiate;
f) promuove la puntuale informazione agli utenti per la trasparenza nei rapporti contrattuali, la semplificazione nell'accesso ai servizi e l'acquisizione delle osservazioni e valutazioni inerenti il SII.
3. Ai sensi dell'art. 7 della legge regionale di Stabilità per l'anno 2016, il Comitato provvede a realizzare un proprio sito internet istituzionale interattivo con gli utenti in modo da assicurare la massima diffusione delle proposte e delle richieste dei cittadini.
4. L'EIC, con proprio regolamento approvato dal Comitato esecutivo, disciplina la composizione del Comitato consultivo ed il relativo funzionamento, sulla base dei principi elencati nella legge regionale e dei criteri fissati dal Consiglio Regionale.
5. I componenti del Comitato consultivo svolgono le proprie funzioni a titolo gratuito.
6. Il Direttore generale dell'EIC individua, nell'ambito dell'organizzazione dei servizi e degli uffici, il responsabile dei rapporti con l'utenza.

TITOLO III - Organi di governo

Articolo 6 – *Organi dell'EIC*

1. Fatto salvo quanto previsto dalla L.R. 15/2015, all'EIC si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).
2. Sono organi dell' EIC:
a) il Presidente;
b) il Comitato esecutivo;
c) il Direttore generale;
d) i Consigli di distretto;
e) il Collegio dei revisori dei conti.

Articolo 7 - *Presidente*

1. Il Presidente è eletto, tra i componenti del Comitato esecutivo con le modalità indicate nell'allegato G al presente Statuto.
2. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'EIC.
3. Il Presidente convoca il Comitato esecutivo, lo presiede e ne coordina i lavori e le attività.
4. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono svolte dal componente del Comitato Esecutivo da lui delegato con atto scritto. In caso di impossibilità di delega, la funzione di Presidente spetta al componente con la maggiore età anagrafica.
5. Il Presidente rimane in carica per cinque anni ed è rieleggibile una sola volta. A parità di voti, è eletto Presidente il componente del Comitato esecutivo più giovane per età. Nelle more dell'elezione del Presidente, ne assume le funzioni il componente del Comitato esecutivo con la maggiore età anagrafica.

Articolo 8 - *Comitato esecutivo*

1. Il Comitato esecutivo si compone di venti membri. Sono membri di diritto i cinque coordinatori dei Consigli di distretto di cui all'articolo 13 della legge regionale 2 dicembre 2015, n.15. Quindici membri sono eletti dai Consigli di distretto tra i propri componenti con le modalità di cui all'allegato F, in proporzione di un componente ogni trecentocinquantamila abitanti residenti nel distretto, come indicato nell'allegato H.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. I componenti del Comitato esecutivo durano in carica cinque anni. In caso di termine del mandato, di anticipata cessazione, sospensione o decadenza del componente eletto, si procede alla sostituzione, definitiva o temporanea, con le stesse modalità di cui all'allegato F.
3. In prima convocazione, le sedute del Comitato esecutivo sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti, con rappresentanza di almeno un componente per ogni Consiglio di distretto. Dalla seconda convocazione, le sedute del Comitato esecutivo sono valide con la presenza di almeno un terzo dei componenti.
4. Salva diversa previsione da parte del regolamento di cui al successivo art. 10 in base all'oggetto della deliberazione, le votazioni avvengono per voto palese. Il regolamento può prevedere forme diverse di votazione in base all'oggetto in discussione.
5. Le deliberazioni del Comitato esecutivo sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
6. Sono dichiarati decaduti da membri del Comitato esecutivo i componenti che risultano assenti ingiustificati per tre sedute consecutive. A tal fine il Presidente, in seguito all'avvenuto accertamento di dette assenze, comunica per iscritto al componente interessato l'avvio del procedimento di decadenza e la possibilità di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché di fornire eventuali elementi probatori, entro il termine indicato nella comunicazione, comunque non inferiore a quindici giorni dalla data di ricevimento della stessa. Decorso tale termine, la decadenza è deliberata dal Comitato esecutivo, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate dal componente stesso.
7. Delle convocazioni delle sedute è dato avviso sul sito istituzionale dell'EIC. Delle convocazioni delle sedute è, altresì, informato il Comitato consultivo sul Servizio Idrico Integrato di cui all'articolo 20 della legge regionale 2 dicembre 2015, n.15. Delle convocazioni delle sedute è dato altresì avviso sul sito istituzionale dell'EIC.
8. Alla scadenza degli organi dell'EIC e fino al rinnovo dei nuovi organi, è applicata la disciplina della proroga degli organi amministrativi prevista dalla normativa vigente. Nel caso di inerzia degli Enti Locali, la Regione, previa diffida, esercita i poteri sostitutivi.

Articolo 9 - *Funzioni del Comitato esecutivo*

1. Il Comitato esecutivo si riunisce non meno di due volte all'anno per l'approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo.
2. Il Comitato esecutivo è convocato dal Presidente a norma di regolamento interno.
3. Ai sensi dell'art. 10 della L.R. n.15/2015, il Comitato esecutivo provvede:
a) all'adozione del Piano d'ambito regionale di cui all'articolo 16 della l.r. 15/2015;
b) all'approvazione della forma di gestione nei singoli ambiti distrettuali definita dai Consigli di distretto;
c) all'elaborazione, sentiti i Consigli di distretto e le Autorità competenti, del bilancio idrico diretto ad assicurare l'equilibrio fra le disponibilità di risorse reperibili o attivabili nell'area di riferimento ed i fabbisogni per i diversi usi, nel rispetto dei criteri e degli obiettivi di cui all'articolo 144 del decreto legislativo 152/2006;
d) alla formulazione di proposte alla Regione per l'individuazione degli interventi necessari a garantire la sostenibilità del sistema non previsti nel Piano d'ambito regionale;
e) alla definizione degli standard qualitativi del servizio e dei livelli minimi dello stesso nel rispetto delle direttive dell'AEEGSI;
f) alla formulazione di indirizzi al direttore generale per l'amministrazione dell'Ente;
g) alla predisposizione, sulla base dell'istruttoria svolta dal direttore generale e nel rispetto della metodologia di calcolo definita dall'AEEGSI della tariffa di base del Servizio idrico Integrato (SII);
h) all'approvazione, sulla base di istruttoria del direttore generale sentiti i Consigli di distretto, del piano economico-finanziario previsto dal Piano d'ambito regionale e dai Piani d'ambito distrettuali;
i) all'approvazione della pianta organica dell'EIC;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) alla gestione delle attività di informazione e consultazione obbligatorie previste dalla normativa vigente;
m) all'approvazione della carta dei servizi idrici che i gestori sono tenuti ad adottare;
n) all'approvazione del contratto con il direttore generale.
4. Il Comitato Esecutivo nomina il collegio dei revisori dei conti, individuati ai sensi dell'art.15 della legge regionale n.15/2015 e dell'art.15 del presente Statuto.

Articolo 10 - *Attività regolamentare del Comitato esecutivo*

1. Il Comitato Esecutivo disciplina con proprio regolamento:
a) l'organizzazione e il funzionamento delle sedute;
b) le modalità di partecipazione dei Comuni nei quali ricadono le risorse idriche alle attività di programmazione e progettazione di cui all'articolo 10 comma 4 della legge regionale 2 dicembre 2015, n.15;
c) l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e dei servizi dell'EIC;
d) la composizione e il funzionamento del Comitato Consultivo sul Servizio Idrico Integrato in conformità a quanto stabilito dall'art. 20 della L.R. n. 15/2015.
2 Detto regolamento è approvato con il voto favorevole di almeno il sessanta per cento dei componenti del Comitato.

Articolo 11 - *Direttore generale*

1. Il direttore generale, ai sensi dell'art.11 e 12 della l.r. 15/2015, ha la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa e contabile dell'EIC.
2. Il direttore generale è nominato dal Presidente su deliberazione del Comitato esecutivo ed è individuato, previo avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse, tra soggetti in possesso di laurea magistrale o equivalente, di professionalità e competenza adeguata ed esperienza nel settore dei servizi pubblici locali.
3. L'incarico di direttore generale ha carattere di esclusività e, per i dipendenti pubblici, è subordinato al collocamento in aspettativa senza assegni o fuori ruolo. Il periodo di aspettativa è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza ed i relativi oneri contributivi sono a carico del bilancio dell'EIC. Il contratto disciplina la revoca dall'incarico, nonché la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, anche con riferimento a cause imputabili alla responsabilità dello stesso direttore generale. Alla nomina del direttore generale si applicano le cause di inconferibilità ed incompatibilità definite dal decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39.
4. Il rapporto di lavoro del direttore generale è disciplinato con contratto di diritto privato di durata di cinque anni, con possibilità di proroga e/o di rinnovo per un periodo di pari durata per una sola volta. Il direttore generale percepisce un trattamento economico determinato dal Comitato esecutivo con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali della dirigenza pubblica locale.
5. Nel caso di scadenza o revoca dell'incarico, o di cessazione anticipata dello stesso, nelle more della nomina del nuovo direttore generale, il Comitato esecutivo individua il direttore provvisorio tra il personale dipendente dell'ente.
6. Il Direttore Generale sovraintende e coordina l'attività tecnico amministrativa degli uffici dell'EIC al fine di assicurarne il buon andamento e ne risponde al Comitato esecutivo. Assicura al Presidente e al Comitato ogni collaborazione per tutto ciò che concerne lo svolgimento dei loro compiti.

Articolo 12 - *Funzioni del Direttore generale*

Ai sensi dell'art. 12 della l.r. 15/2015, il direttore generale, in coerenza con gli indirizzi generali definiti dal Comitato esecutivo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) espleta le procedure di affidamento del servizio idrico integrato per ogni Ambito distrettuale, approvate dal Comitato esecutivo sulla base delle proposte dei Consigli di distretto;
b) provvede alla gestione delle convenzioni di affidamento del servizio, supportato dalle strutture operative degli ambiti distrettuali;
c) controlla l'attività dei soggetti gestori del servizio e provvede all'applicazione delle sanzioni e delle penali contrattuali previste in caso di inadempienza degli stessi nonché, previa deliberazione del Comitato esecutivo, all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 152, comma 2, del decreto legislativo 152/2006;
d) predispone gli atti da sottoporre all'approvazione del Comitato esecutivo;
e) formula proposte ed esprime pareri ai Consigli di distretto;
f) predispone la relazione annuale sulle attività dell'EIC da trasmettere, entro il 30 dicembre di ciascun anno, al Presidente della Giunta regionale per ogni opportuna valutazione;
g) procede alla verifica ricognitiva della legittimità delle gestioni esistenti prevista dall'art. 172, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.
3. Il direttore generale dispone sull'organizzazione interna e sul funzionamento dell'EIC, coordina le strutture operative, ed in particolare:
a) adotta il programma annuale delle attività dell'Ente, attribuisce gli incarichi dirigenziali, definisce gli obiettivi dei dirigenti e assegna le risorse umane, finanziarie e strumentali;
b) predispone gli schemi di bilancio preventivi e consuntivi dell'Ente da sottoporre all'approvazione del Comitato esecutivo;
c) elabora il regolamento interno di organizzazione da sottoporre all'approvazione del Comitato esecutivo;
d) esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate, salvo quelli assegnati ai dirigenti;
e) adotta gli atti generali di organizzazione e di gestione del personale;
f) controlla l'attività dei dirigenti ed interviene in loro sostituzione in caso di inerzia;
g) cura l'esecuzione delle delibere dell'Ente e l'inoltro alla Regione, entro trenta giorni dall'approvazione, dei bilanci d'esercizio dell'Ente.

Articolo 13 - *Consigli di distretto*

1. Il Consiglio di distretto, ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 2 dicembre 2015, n.15, è composto da trenta membri eletti tra i sindaci dei Comuni appartenenti al distretto e/o loro designati, con le modalità di cui all'allegato B del presente Statuto e secondo la ripartizione dei seggi stabilita dall'allegato D.
2. La composizione dei consigli di distretto è tale da garantire la rappresentanza degli Enti locali, in seno a ciascun distretto, sulla base del peso demografico, per tre fasce di rappresentanza, come stabilite dall'Allegato C al presente statuto. Ai fini di assicurare la rappresentatività di ogni fascia demografica nel Consiglio, nei distretti in cui la popolazione complessiva dei Comuni afferenti alla fascia di dimensione minore sia inferiore a quella utile per l'attribuzione di un seggio, alla fascia di dimensione minore viene comunque attribuito un seggio a detrazione dei seggi attribuiti alla fascia con maggiore rappresentatività.
3. L'elezione del Consiglio di distretto è regolata dalle norme di cui all'Allegato B al presente statuto.
4. Il Consiglio di distretto rimane in carica cinque anni. In caso di termine del mandato, di anticipata cessazione, sospensione o decadenza si procede alla sostituzione, definitiva o temporanea, con le stesse modalità di cui all'allegato B.
5. Il Consiglio di distretto, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 2 dicembre 2015, n.15, elegge al proprio interno il coordinatore, con funzioni di organizzazione e coordinamento dei lavori del consiglio medesimo con le modalità di cui all'Allegato E. Il coordinatore rimane in carica per cinque anni. Nelle more dell'elezione del coordinatore, ne assume le funzioni il componente del consiglio con la maggiore età anagrafica.
6. Ai sensi dell'art. 10 della L.R. 15/2015, nella prima adunanza dell'organo, i membri del consiglio di distretto eleggono i componenti del comitato esecutivo, con le modalità di cui all'Allegato F del presente Statuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. In caso di assenza o impedimento del coordinatore, le sue funzioni sono svolte dal componente del consiglio da lui delegato o in caso di impossibilità di delega dal componente di maggiore età anagrafica.
8. La convocazione e l'organizzazione delle sedute, nonché l'assunzione delle deliberazioni del Consiglio di distretto sono disciplinate con regolamento interno approvato con il voto favorevole di almeno il sessanta per cento dei componenti.

Articolo 14 - *Funzioni dei Consigli di distretto*

1. I consigli di distretto svolgono le funzioni di cui all'articolo 14 della legge regionale 2 dicembre 2015, n.15 di seguito elencate:
a) approvano il Piano d'ambito distrettuale;
b) definiscono la forma di gestione del servizio per la successiva approvazione da parte del comitato esecutivo;
c) formulano proposte al Comitato esecutivo in merito al bilancio idrico diretto ad assicurare l'equilibrio fra le disponibilità di risorse reperibili o attivabili nell'area di riferimento ed i fabbisogni per i diversi usi, nel rispetto dei criteri e degli obiettivi di cui all'articolo 144 del decreto legislativo n. 152 del 2006;
d) concorrono alla verifica dello stato di attuazione del piano d'ambito e del raggiungimento degli standard economico-finanziari e tariffari, nonché del livello di efficienza, affidabilità e qualità del servizio assicurati all'utenza, informando il direttore generale delle eventuali criticità riscontrate;
e) svolgono attività consultiva e propositiva, nei casi previsti dalla legge nonché su richiesta del Comitato esecutivo;
f) predispongono e propongono la tariffa di distretto;
g) vigilano sull'attività del gestore;
h) predispongono il bilancio distrettuale.
2. Per lo svolgimento delle funzioni, il Consiglio di distretto si avvale di un ufficio e di personale individuato con determinazione del Direttore generale, secondo quanto previsto dal regolamento degli uffici e dei servizi.

Articolo 15 - *Collegio dei revisori*

1. Il Collegio dei revisori è composto da tre membri scelti secondo quanto previsto all'articolo 16, comma 25, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, in esito all'espletamento di una procedura di selezione pubblica.
2. Il collegio dei revisori dei conti individua al proprio interno il Presidente, resta in carica quattro anni e non può essere riconfermato.
3. Nelle more dell'elezione del Presidente o in sua assenza, il Collegio è presieduto dal componente con maggiore anzianità di nomina oppure il più anziano di età.
4. Il Collegio dei Revisori è validamente costituito anche nel caso in cui siano presenti solo due componenti.
5. Al collegio dei revisori spetta un'indennità annua determinata dal Comitato esecutivo, sulla base della normativa vigente in materia.
6. Il collegio dei revisori verifica la regolarità della gestione e la corretta applicazione delle norme di amministrazione, di contabilità e fiscali ai sensi della vigente normativa in materia e relaziona annualmente al comitato esecutivo sui risultati dell'attività svolta.
7. Ai membri del collegio dei revisori si applica la normativa sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi vigente in materia.
8. I revisori dei conti possono partecipare, su loro richiesta, alle sedute del Comitato esecutivo, così come disciplinato dal regolamento di funzionamento dello stesso organo.
9. I revisori dei conti, nell'esercizio della loro attività hanno libero accesso agli atti e documenti dell'EIC, possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, agli accertamenti di loro competenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. I revisori dei conti sono tenuti al segreto sui fatti e sui documenti di cui hanno conoscenza per ragioni del proprio ufficio nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente.

TITOLO IV - Organizzazione

Articolo 16 - *Principi di organizzazione dell'EIC*

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni ed il conseguimento degli obiettivi strategici posti dalla normativa statale e regionale, l'EIC ispira l'azione amministrativa e l'organizzazione dei servizi e degli uffici ai principi di efficienza, efficacia ed economicità, buon andamento, trasparenza, imparzialità.
2. L'organizzazione dei servizi e degli uffici dell'EIC è disciplinata con regolamento approvato dal Comitato esecutivo su proposta del Direttore generale ed è articolata in una struttura di livello centrale con funzioni di carattere generale e di coordinamento e sedi territoriali tecnico-amministrative anche con funzioni di supporto ai Consigli di distretto e di rapporto con l'utenza.

Articolo 17 - *Personale*

1. Il Comitato esecutivo dell'EIC determina, su proposta del direttore generale, la dotazione organica del personale, nel rispetto dei principi di efficienza ed economicità e in funzione dell'ottimale distribuzione di competenze per lo svolgimento delle attività affidate.
2. Le norme che regolano i rapporti giuridici di tutto il personale dell'EIC sono dettate dal Testo unico per il Pubblico Impiego L. 30/03/2001 n. 165. I contratti sono disciplinati dal CCNL personale comparto regioni e autonomie locali.

Articolo 18 - *Dirigenti*

1. Spetta ai dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettate dal presente statuto e dal regolamento di organizzazione, con responsabilità della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Ente verso l'esterno.
2. I dirigenti rispondono del risultato dell'attività svolta dagli uffici cui sono preposti, della realizzazione dei programmi, del raggiungimento degli obiettivi loro affidati e sono direttamente responsabili, in via esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'Ente, della correttezza amministrativa, dell'efficienza e dei risultati di gestione.

Articolo 19 - *Reclutamento personale dirigente*

1. In ossequio a quanto previsto dal D. lgs. 165/2001, la copertura dei posti di dirigente avviene con procedure di reclutamento mediante concorso pubblico per titoli ed esami, finalizzati a valorizzare, con apposito punteggio, l'esperienza professionale maturata, e con una riserva di posti nel limite del 30% di quelli banditi, a favore dal personale titolare di rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, che, alla data di pubblicazione dei bandi, abbia maturato almeno 5 anni alle dipendenze dei soppressi Enti d'Ambito. Ai fini della copertura di tali posti costituirà, altresì, titolo da valutare l'esistenza di rapporti di lavoro subordinato svolte anche in attuazione di contratti a tempo determinato presso gli Enti di Ambito.
2. Nella fase transitoria, fino all'espletamento delle procedure concorsuali, il Direttore Generale, assicura la continuità amministrativa dell'Ente nell'ambito delle funzioni attribuitegli, conferendo le funzioni di responsabilità al personale trasferito dai soppressi Enti d'Ambito, in possesso di laurea magistrale o equivalente, di dimostrata professionalità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 20- *Patrimonio e responsabilità patrimoniale*

1. L'EIC ha un proprio patrimonio costituito da:
a) un fondo di dotazione iniziale, istituito all'atto della costituzione dell'EIC, quantificato in € 0,50 per abitante residente, a carico dei Comuni partecipanti all'EIC, da corrispondere entro 90 giorni dalla delibera comunale di adesione all'EIC;
b) dagli eventuali conferimenti in natura effettuati dagli enti locali nonché ogni altro contributo in natura, beni o servizi;
c) dalle acquisizioni dirette effettuate con mezzi propri;
d) dalle rinvenienze disponibili in esito al completamento delle procedure di liquidazione degli Enti di Ambito.
1. Il riparto tra i Comuni della quota relativa al fondo di dotazione, in favore dell'EIC, avviene sulla base dell'entità della popolazione residente negli stessi Comuni alla data di approvazione del presente Statuto sulla base dei dati ufficiali dell'ultimo censimento relativi ai cittadini residenti in Regione Campania, riportati in allegato A.
2. L'EIC risponde con il proprio patrimonio esclusivamente alle obbligazioni assunte in nome e per conto dell'Ente.

Articolo 21 - *Spese di funzionamento*

1. Le spese di funzionamento dell'EIC gravano sulla tariffa del servizio idrico integrato, in conformità alle norme vigenti.
2. In fase transitoria l'EIC fa fronte alle spese di funzionamento:
a) con i proventi posti a carico dei soggetti gestori e ricompresi in tariffa;
b) con i contributi già attualmente riconosciuti, a qualsiasi titolo, dai Comuni a favore degli Enti d'ambito in liquidazione.

TITOLO V - Controlli

Articolo 22 - *Vigilanza e controlli*

1. La Regione Campania, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 15/2015:
a) vigila sulle attività dell'EIC, esercitando anche i poteri sostitutivi mediante la nomina di commissari *ad acta* ai sensi dell'art.152, comma 3, del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
b) partecipa al controllo sui piani e programmi di investimento per assicurare la partecipazione al controllo sui piani e programmi di investimento e il raggiungimento degli obiettivi di settore e di servizio e per la realizzazione degli interventi di interesse strategico regionale;
c) verifica la compatibilità e coerenza del Piano d'ambito con gli obiettivi di programmazione e di pianificazione regionali.
2 La Giunta regionale relaziona annualmente al Consiglio regionale in merito allo stato di attuazione del Servizio idrico integrato campano.

Articolo 23 - *Ufficio di Tecnico di Controllo*

1. Nell'ambito della struttura operativa dell'EIC, è costituito l'ufficio tecnico di controllo con funzioni di controllo e verifica sulle gestioni dei servizi, sui programmi e sugli investimenti, con il compito precipuo di controllare l'operato dei soggetti gestori del servizio idrico integrato e di indirizzarne l'attività in conformità al piano d'ambito previsto dall'articolo 149 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e a quanto previsto dagli artt. 16 e 17 della legge regionale 02 dicembre 2015 n. 15.
2. L'ufficio di Controllo è supporto tecnico al direttore generale ed ai Consigli di distretto, e relaziona sull'attività svolta ogni qual volta è previsto o richiesto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. L'ufficio di Controllo, in particolare, controlla che la gestione delle risorse idriche avvenga secondo le indicazioni formulate dall'EIC e in conformità al Piano regolatore generale degli acquedotti, al piano d'ambito, ai piani ed programmi di settore approvati dalla Giunta regionale. Allo stesso è affidata, inoltre, l'attività del controllo *in house,* previsto al successivo articolo 24, sul soggetto gestore.
4. Alla individuazione delle figure operanti nell'ufficio di Controllo ed al loro successivo incarico provvede il Comitato esecutivo, su proposta del Direttore generale.

Articolo 24 – *Controllo delle gestioni in house*

1. Per gli affidamenti *in house,* ai sensi delle norme Europee e statali vigenti, il controllo analogo è esercitato in conformità ad apposito regolamento predisposto dal Direttore generale ed approvato dal Comitato esecutivo.
2. Con tale Regolamento sono individuati:
a) gli atti di indirizzo strategico dell'EIC per controllare l'attività del soggetto gestore;
b) gli atti del soggetto gestore assoggettati a mera comunicazione preventiva all'Ente controllante;
c) gli atti del soggetto gestore, inerenti gli indirizzi strategici *sub* lett. a), assoggettati a procedimenti di concertazione con l'ente controllante;
d) le modalità di informazione periodica sull'attività del soggetto gestore;
e) le clausole obbligatorie da inserire nella convenzione di affidamento del servizio, che disciplinano le ipotesi di sua risoluzione, da parte dell'ente controllante, per grave inadempimento del soggetto gestore nei procedimenti di concertazione di cui alla precedente lettera c);
f) le modalità di aggiornamento del modello di controllo *in house*, in adeguamento delle norme di settore eventualmente sopravvenienti;
g) le modalità di partecipazione del Consiglio distrettuale al controllo sull'attività del soggetto gestore.

Articolo 25 - *Pubblicazione degli atti*

1. Tutti gli atti, i provvedimenti, le decisioni assunti dagli organi dell'EIC, nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo n. 33 del 2013, sono pubblicati all'Albo on-line dell'EIC, collocato sulla *home page* del sito istituzionale dell'ente e successivamente archiviati nelle apposite sezioni del medesimo sito web.
2. Gli atti sono di norma pubblicati nel loro integrale contenuto, comprensivo di tutti gli allegati. In deroga a tale principio, qualora la tipologia e/o la consistenza e/o il numero degli atti da pubblicare non ne consentano l'integrale pubblicazione, nell'atto in pubblicazione viene segnalata la consistenza della documentazione mancante e le modalità di accesso alla stessa.
3. I provvedimenti divengono esecutivi, di regola, decorsi dieci giorni dalla loro pubblicazione, salvo nei casi in cui la legge statale o regionale ovvero la stessa deliberazione dell'EIC o il presente Statuto dispongano diversamente.
4. In caso d'urgenza e con separata votazione, le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili.
5. Le disposizioni di cui ai commi precedenti non si applicano nel caso di deliberazione riguardante modificazioni statutarie per la quale è richiesta la pubblicazione per trenta giorni, decorsi i quali lo statuto modificato entra in vigore.

TITOLO VI - Disposizioni finali

Articolo 26 - *Modifiche statutarie*

1. Le modifiche dello statuto sono deliberate dal Comitato esecutivo con il voto favorevole dei due terzi dei rappresentanti assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo Statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei rappresentanti assegnati.
2. Alla scadenza degli organi elettivi dell'EIC, in caso di variazioni demografiche incidenti sulle fasce di rappresentanza, al fine di garantire la rappresentanza degli enti locali sulla base del peso demografico per le fasce di rappresentanza di cui all'art.13 della l.r. 15/2015, il Comitato esecutivo provvede alle modifiche statutarie dell'Allegato A con le procedure di cui al precedente comma.
3. Su richiesta motivata dell'Ente oppure in conseguenza dell'istituzione di nuovi Comuni o della modificazione di Comuni esistenti, la Giunta regionale, ai sensi dell'art.6 comma 3 della l.r. 15/2015, modifica la composizione degli Ambiti distrettuali di cui all'allegato A, nel rispetto dei principi di cui al decreto legislativo 152/2006.
4. Le modificazioni statutarie entrano in vigore decorsi dieci giorni dalla pubblicazione sul sito istituzionale dell'EIC.

Articolo 27 - *Norma finale e di rinvio*

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente statuto, si rinvia alla legislazione nazionale e regionale vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

Popolazione residente nei Comuni della Regione Campania.

Dati ISTAT 2011

AMBITO DISTRETTUALE NAPOLI

n.	Comune	Popolazione (censimento ISTAT 2011)
1	NAPOLI	989.111
2	Giugliano in Campania	120.157
3	Pozzuoli	81.769
4	Casoria	78.144
5	Afragola	65.489
6	Marano di Napoli	59.470
7	Acerra	59.436
8	Quarto	40.295
9	Melito di Napoli	38.014
10	Caivano	37.914
11	Arzano	34.990
12	Mugnano di Napoli	34.794
13	Sant'Antimo	34.143
14	Villaricca	31.003
15	Frattamaggiore	30.467
16	Bacoli	26.858
17	Qualiano	25.429
18	Cardito	22.488
19	Ischia	19.726
20	Casavatore	18.732
21	Grumo Nevano	18.089
22	Forio	17.625
23	Frattaminore	16.258
24	Casandrino	13.854
25	Monte di Procida	13.143
26	Calvizzano	12.632
27	Crispano	12.385
28	Procida	10.504
29	Barano d'Ischia	10.071
30	Casamicciola Terme	8.328
31	Lacco Ameno	4.787
32	Serrara Fontana	3.193
	Totale popolazione	**1.989.298**

AMBITO DISTRETTUALE SARNESE VESUVIANO

n.	Comune	Popolazione (censimento ISTAT 2011)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	TORRE DEL GRECO	87.384
2	Castellammare di Stabia	66.832
3	Portici	55.937
4	Ercolano	54.141
5	Scafati	50.911
6	Casalnuovo di Napoli	50.114
7	Nocera Inferiore	46.582
8	San Giorgio a Cremano	45.949
9	Torre Annunziata	43.254
10	Pomigliano d'Arco	40.080
11	Pagani	35.949
12	Somma Vesuviana	35.402
13	Nola	34.336
14	Angri	33.562
15	Sarno	31.250
16	Marigliano	30.233
17	Gragnano	29.454
18	San Giuseppe Vesuviano	29.278
19	Boscoreale	28.467
20	Sant'Anastasia	27.885
21	Pompei	25.366
22	Nocera Superiore	24.335
23	Ottaviano	24.151
24	Volla	23.443
25	Mercato San Severino	22.297
26	Poggiomarino	21.727
27	Vico Equense	21.011
28	Sant'Antonio Abate	19.679
29	Cercola	18.432
30	Terzigno	18.022
31	Sorrento	16.644
32	Brusciano	16.270
33	Saviano	15.963
34	Palma Campania	15.314
35	Massa Lubrense	14.164
36	Fisciano	13.814
37	Castel San Giorgio	13.630
38	Pollena Trocchia	13.579
39	Piano di Sorrento	13.179
40	Cicciano	13.069
41	Santa Maria la Carità	11.798
42	San Gennaro Vesuviano	11.649
43	San Valentino Torio	10.795
44	Boscotrecase	10.418
45	San Marzano sul Sarno	10.334
46	Siano	10.022
47	San Sebastiano al Vesuvio	9.358
48	Trecase	9.134
49	Sant'Agnello	9.095
50	Roccapiemonte	9.071
51	Sant'Egidio del Monte Albino	8.932
52	Striano	8.306
53	Meta	7.987
54	Mariglianella	7.762

fonte: http://burc.regione.campania.it

55	Castello di Cisterna	7.726
56	Cimitile	7.265
57	Capri	7.197
58	Roccarainola	7.122
59	Anacapri	6.866
60	San Vitaliano	6.418
61	Lettere	6.229
62	Pimonte	6.003
63	Scisciano	5.874
64	Bracigliano	5.574
65	Massa di Somma	5.562
66	Camposano	5.304
67	Visciano	4.491
68	Casola di Napoli	3.867
69	Tufino	3.729
70	San Paolo Bel Sito	3.512
71	Casamarciano	3.295
72	Corbara	2.595
73	Carbonara di Nola	2.358
74	Comiziano	1.833
75	Liveri	1.630
76	Calvanico	1.574
	Totale popolazione	**1.461.774**

AMBITO DISTRETTUALE SELE

n.	Comune	Popolazione (censimento ISTAT 2011)
1	SALERNO	133.885
2	Cava de' Tirreni	53.997
3	Battipaglia	50.812
4	Eboli	39.264
5	Pontecagnano Faiano	25.872
6	Capaccio	22.570
7	Agropoli	21.048
8	Baronissi	16.898
9	Campagna	16.527
10	Bellizzi	13.365
11	Montecorvino Rovella	12.863
12	Sala Consilina	12.699
13	Giffoni Valle Piana	12.016
14	Pellezzano	10.899
15	Montecorvino Pugliano	10.515
16	Vallo della Lucania	8.659
17	Castellabate	8.485
18	Vietri sul Mare	8.124
19	Teggiano	8.070
20	Agerola	7.545
21	Roccadaspide	7.289
22	Altavilla Silentina	7.063
23	Olevano sul Tusciano	6.908
24	Sapri	6.835
25	Montesano sulla Marcellana	6.808
26	Camerota	6.774
27	San Cipriano Picentino	6.624

28	Albanella	6.519
29	Ascea	5.819
30	Maiori	5.626
31	Padula	5.326
32	Polla	5.313
33	Giffoni Sei Casali	5.307
34	Centola	5.272
35	Casal Velino	5.173
36	Amalfi	5.169
37	Buccino	5.162
38	Sassano	5.023
39	San Gregorio Magno	4.371
40	Tramonti	4.147
41	Serre	4.064
42	Palomonte	4.019
43	Positano	3.950
44	Oliveto Citra	3.842
45	San Giovanni a Piro	3.822
46	Colliano	3.702
47	Sicignano degli Alburni	3.403
48	Contursi Terme	3.396
49	Vibonati	3.337
50	Santa Marina	3.190
51	Acerno	2.859
52	Minori	2.816
53	Caggiano	2.800
54	Sant'Arsenio	2.759
55	Castelnuovo Cilento	2.702
56	Pisciotta	2.687
57	Sanza	2.668
58	Montecorice	2.624
59	San Mango Piemonte	2.614
60	Buonabitacolo	2.574
61	Castel San Lorenzo	2.551
62	Ravello	2.487
63	Calabritto	2.476
64	Ceraso	2.476
65	Pollica	2.413
66	Auletta	2.373
67	Atena Lucana	2.330
68	Novi Velia	2.321
69	Ogliastro Cilento	2.248
70	Cetara	2.219
71	Postiglione	2.193
72	Montano Antilia	2.176
73	Torre Orsaia	2.161
74	Praiano	2.068
75	Caselle in Pittari	1.983
76	Salento	1.974
77	Celle di Bulgheria	1.944
78	Torchiara	1.880
79	Moio della Civitella	1.874
80	Perdifumo	1.779
81	Castelcivita	1.768
82	Roccagloriosa	1.742
83	San Rufo	1.738
84	San Pietro al Tanagro	1.727
85	Valva	1.691
86	Trentinara	1.680

fonte: http://burc.regione.campania.it

87	Omignano	1.636
88	Laurino	1.635
89	Rofrano	1.628
90	Monte San Giacomo	1.613
91	Aquara	1.574
92	Scala	1.541
93	Laviano	1.481
94	Casaletto Spartano	1.442
95	Castiglione del Genovesi	1.392
96	Piaggine	1.371
97	Sessa Cilento	1.367
98	Gioi	1.321
99	Felitto	1.282
100	Torraca	1.268
101	Giungano	1.258
102	Cicerale	1.240
103	Futani	1.232
104	Casalbuono	1.218
105	Laureana Cilento	1.186
106	Petina	1.179
107	Ricigliano	1.172
108	Orria	1.128
109	Lustra	1.098
110	Alfano	1.066
111	Cannalonga	1.065
112	Prignano Cilento	1.028
113	Ispani	1.014
114	Perito	977
115	San Mauro Cilento	929
116	Stio	911
117	Controne	895
118	Rutino	866
119	Senerchia	861
120	Atrani	856
121	Furore	824
122	Laurito	821
123	Bellosguardo	819
124	Roscigno	806
125	Stella Cilento	769
126	Conca dei Marini	716
127	Magliano Vetere	714
128	Morigerati	691
129	Pertosa	690
130	Sant'Angelo a Fasanella	664
131	Ottati	648
132	San Mauro La Bruca	625
133	Castelnuovo di Conza	622
134	Corleto Monforte	615
135	Cuccaro Vetere	576
136	Salvitelle	570
137	Monteforte Cilento	556
138	Tortorella	540
139	Sacco	516
140	Santomenna	454
141	Campora	444
142	Romagnano al	390

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Monte	
143	Serramezzana	340
144	Valle dell'Angelo	259
Totale popolazione	**785.140**	

AMBITO DISTRETTUALE TERRA DI LAVORO

n.	Comune	Popolazione (censimento ISTAT 2011)
1	CASERTA	77.099
2	Aversa	53.324
3	Marcianise	40.118
4	Maddaloni	39.248
5	Santa Maria Capua Vetere	33.077
6	Mondragone	28.284
7	Orta di Atella	26.763
8	Castel Volturno	24.418
9	San Nicola la Strada	22.106
10	Sessa Aurunca	21.894
11	Casal di Principe	21.351
12	Trentola-Ducenta	18.982
13	Capua	18.966
14	San Felice a Cancello	17.501
15	Lusciano	15.179
16	Sant'Arpino	14.251
17	Santa Maria a Vico	14.152
18	Teverola	14.071
19	Casagiove	13.810
20	San Cipriano d'Aversa	13.665
21	San Marcellino	13.587
22	Teano	12.717
23	San Prisco	12.210
24	Villa Literno	11.801
25	Piedimonte Matese	11.405
26	Gricignano di Aversa	11.359
27	Parete	11.322
28	Macerata Campania	10.570
29	Casaluce	10.134
30	Capodrise	9.940
31	Frignano	9.062
32	Cesa	8.783
33	Casapulla	8.616
34	Succivo	8.356
35	Portico di Caserta	7.843
36	Cellole	7.806
37	Alife	7.717
38	Recale	7.714
39	Sparanise	7.515
40	Carinola	7.512
41	Vitulazio	7.238
42	Curti	7.107
43	Carinaro	7.096
44	Grazzanise	7.039
45	Villa di Briano	6.882
46	Casapesenna	6.868
47	Vairano Patenora	6.813

48	San Marco Evangelista	6.422
49	Pignataro Maggiore	6.205
50	Bellona	5.902
51	Calvi Risorta	5.736
52	Cancello ed Arnone	5.676
53	Caiazzo	5.626
54	San Tammaro	5.376
55	Arienzo	5.354
56	Cervino	5.080
57	Francolise	4.931
58	Alvignano	4.877
59	Pietramelara	4.811
60	Castel Morrone	3.886
61	Falciano del Massico	3.796
62	Gioia Sannitica	3.656
63	Roccamonfina	3.566
64	Rocca D'Evandro	3.285
65	Mignano Monte Lungo	3.253
66	Pastorano	2.984
67	Pietravairano	2.947
68	Valle di Maddaloni	2.789
69	Santa Maria La Fossa	2.714
70	Riardo	2.361
71	Piana di Monte Verna	2.354
72	Sant'Angelo d'Alife	2.309
73	Marzano Appio	2.282
74	Baia e Latina	2.248
75	Galluccio	2.188
76	Dragoni	2.162
77	San Potito Sannitico	1.968
78	Camigliano	1.944
79	Ruviano	1.787
80	Presenzano	1.781
81	Caianello	1.780
82	Pontelatone	1.738
83	Castel Campagnano	1.611
84	Pratella	1.571
85	Capriati a Volturno	1.562
86	Prata Sannita	1.560
87	Castello del Matese	1.512
88	Formicola	1.477
89	Raviscanina	1.368
90	Ailano	1.359
91	Conca della Campania	1.258
92	Castel di Sasso	1.184
93	Liberi	1.161
94	San Gregorio Matese	1.017
95	San Pietro Infine	953
96	Valle Agricola	944
97	Tora e Piccilli	942
98	Roccaromana	886
99	Fontegreca	835
100	Letino	715
101	Giano Vetusto	650
102	Gallo Matese	612
103	Rocchetta e Croce	476
104	Ciorlano	415
Totale popolazione		**923.113**

AMBITO DISTRETTUALE CALORE IRPINO

n.	Comune	Popolazione (censimento ISTAT 2011)
1	BENEVENTO	60.770
2	Avellino	55.448
3	Ariano Irpino	22.906
4	Montoro	19.607
5	Montesarchio	13.542
6	Solofra	12.550
7	Mercogliano	12.391
8	Monteforte Irpino	11.304
9	Sant'Agata De' Goti	11.242
10	Atripalda	11.029
11	San Giorgio del Sannio	9.920
12	Cervinara	9.802
13	Grottaminarda	8.272
14	Airola	8.208
15	Avella	7.952
16	Montella	7.913
17	Mirabella Eclano	7.809
18	Telese Terme	7.273
19	Serino	7.025
20	Lioni	6.267
21	Apice	5.779
22	Forino	5.431
23	Mugnano del Cardinale	5.371
24	Montemiletto	5.353
25	Guardia Sanframondi	5.187
26	Morcone	4.998
27	San Bartolomeo in Galdo	4.962
28	San Martino Valle Caudina	4.885
29	Calitri	4.765
30	Baiano	4.740
31	Sant'Angelo a Cupolo	4.313
32	Altavilla Irpina	4.293
33	Nusco	4.240
34	Cusano Mutri	4.166
35	Sant'Angelo dei Lombardi	4.166
36	Moiano	4.149
37	Limatola	4.140
38	San Salvatore Telesino	4.095
39	Aiello del Sabato	4.023
40	Paduli	4.022
41	Cerreto Sannita	4.021
42	Solopaca	3.905
43	Frigento	3.887
44	Bisaccia	3.850
45	Montecalvo Irpino	3.832
46	Pratola Serra	3.806
47	Sperone	3.717
48	San Nicola Manfredi	3.716
49	Faicchio	3.693

fonte: http://burc.regione.campania.it

50	Rotondi	3.630
51	Lauro	3.581
52	Gesualdo	3.557
53	Caposele	3.521
54	Foglianise	3.463
55	Ceppaloni	3.452
56	San Marco dei Cavoti	3.450
57	Torrecuso	3.426
58	Montefalcione	3.384
59	Volturara Irpina	3.347
60	Bagnoli Irpino	3.261
61	Fontanarosa	3.245
62	Manocalzati	3.160
63	San Leucio del Sannio	3.160
64	Sturno	3.111
65	Pietrelcina	3.083
66	Sirignano	3.046
67	Contrada	3.032
68	Prata di Principato Ultra	3.025
69	San Giorgio La Molara	3.009
70	Flumeri	2.985
71	Vitulano	2.956
72	Montemarano	2.948
73	Amorosi	2.855
74	Dugenta	2.827
75	Vallata	2.807
76	Apollosa	2.693
77	Calvi	2.663
78	Ponte	2.639
79	San Michele di Serino	2.578
80	Castelvenere	2.564
81	Cesinali	2.559
82	Venticano	2.538
83	Bonito	2.519
84	Colle Sannita	2.492
85	Baselice	2.474
86	Pago Veiano	2.459
87	Circello	2.454
88	Paternopoli	2.443
89	Lacedonia	2.441
90	Taurasi	2.423
91	Capriglia Irpina	2.409
92	Frasso Telesino	2.401
93	Pietradefusi	2.381
94	Roccabascerana	2.347
95	Chiusano di San Domenico	2.320
96	Montefredane	2.279
97	Santo Stefano del Sole	2.264
98	Durazzano	2.256
99	San Lorenzello	2.244
100	Pontelandolfo	2.202
101	Torella dei Lombardi	2.190

102	San Lorenzo Maggiore	2.156
103	Pannarano	2.133
104	Bucciano	2.111
105	Ospedaletto d'Alpinolo	2.100
106	Cautano	2.069
107	Castelfranci	2.068
108	Paolisi	2.052
109	Arpaia	2.048
110	Pesco Sannita	2.011
111	Andretta	1.987
112	Quindici	1.954
113	Quadrelle	1.942
114	Domicella	1.932
115	Grottolella	1.918
116	Melito Irpino	1.907
117	Casalbore	1.876
118	Melizzano	1.870
119	Fragneto Monforte	1.859
120	Pago del Vallo di Lauro	1.850
121	Guardia Lombardi	1.777
122	Buonalbergo	1.767
123	Aquilonia	1.756
124	Marzano di Nola	1.734
125	Villanova del Battista	1.725
126	Moschiano	1.679
127	San Sossio Baronia	1.671
128	Summonte	1.660
129	Castelvetere sul Calore	1.658
130	Molinara	1.653

fonte: http://burc.regione.campania.it

131	Paupisi	1.616
132	Lapio	1.615
133	Sant'Andrea di Conza	1.603
134	Montefalcone di Val Fortore	1.586
135	San Potito Ultra	1.568
136	Pietrastornina	1.558
137	Taurano	1.557
138	Teora	1.540
139	Tocco Caudio	1.527
140	Campoli del Monte Taburno	1.526
141	Castelpagano	1.519
142	Bonea	1.474
143	Carife	1.464
144	Vallesaccarda	1.450
145	Santa Lucia di Serino	1.427
146	Casalduni	1.419
147	Foiano di Val Fortore	1.409
148	Conza della Campania	1.401
149	Puglianello	1.380
150	Montefusco	1.384
151	Torre Le Nocelle	1.350
152	Morra De Sanctis	1.322
153	Santa Paolina	1.320
154	Castelvetere in Val Fortore	1.310
155	Castelpoto	1.292
156	Scampitella	1.286
157	San Martino Sannita	1.271
158	Forchia	1.230
159	Luogosano	1.230

fonte: http://burc.regione.campania.it

160	Reino	1.229
161	San Mango sul Calore	1.190
162	Savignano Irpino	1.167
163	Candida	1.150
164	Castel Baronia	1.150
165	Zungoli	1.150
166	Fragneto L'Abate	1.092
167	Campolattaro	1.079
168	Trevico	1.019
169	Villamaina	998
170	Cassano Irpino	973
171	Santa Croce del Sannio	951
172	Castelfranco in Miscano	927
173	San Nazzaro	914
174	Tufo	892
175	Rocca San Felice	871
176	Sant'Angelo all'Esca	837
177	San Lupo	832
178	Monteverde	805
179	Arpaise	800
180	San Nicola Baronia	782
181	Salza Irpina	768
182	Sant'Angelo a Scala	729
183	Greci	721
184	Parolise	689
185	Sassinoro	650
186	Sant'Arcangelo Trimonte	619
187	Sorbo Serpico	582
188	Torrioni	561

fonte: http://burc.regione.campania.it

189	Pietraroja	560
190	Chianche	503
191	Ginestra degli Schiavoni	499
192	Montaguto	437
193	Petruro Irpino	336
194	Cairano	333
	Totale popolazione	**710.640**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

Norme per l'elezione dei componenti dei Consigli di distretto di cui all'art.13 della legge regionale 2 dicembre 2015, n.15.

Art.1
(Elettorato attivo)

1. Il Consiglio di distretto, di cui all'art. 13 della L.R. 2 dicembre 2015 n.15, è eletto dai sindaci dei Comuni appartenenti al medesimo ambito distrettuale che risultano in carica alla data delle votazioni.
2. L'elettorato attivo e passivo è ripartito in tre gruppi, in funzione della popolazione residente dei Comuni di cui all'allegato D dello Statuto. Ogni gruppo elegge i propri rappresentanti.

Art.2
(Elettorato passivo)

Sono eleggibili a consigliere di distretto i sindaci in carica al momento dell'indizione dell'elezione o delegati da loro designati. Non sono eleggibili i soggetti a cui è precluso l'accesso all'elettorato passivo delle amministrazioni locali.

Art.3
(Indizione delle elezioni)

1. L'elezione dei membri del Consiglio del Distretto è indetta dal Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti che a tal fine procede alla convocazione dei Sindaci-elettori,
ai sensi dell'art.13 della legge regionale n.15 del 2 dicembre 2015, almeno 20 giorni prima della data delle elezioni. La data unica di svolgimento delle elezioni dei Consigli di distretto e la composizione dei seggi elettorali sono stabiliti dal Presidente della Giunta Regionale.

Art.4
(Liste elettorali).

1. Ciascuna lista deve essere riferita all'elezione dei rappresentanti di Comuni appartenenti alla medesima fascia e contiene un numero di candidati non superiore al numero di seggi attribuiti all'indicata fascia demografica.
2. Le liste devono essere sottoscritte da sindaci di Comuni appartenenti alla fascia demografica per la quale la lista è presentata, con popolazione rappresentata pari ad almeno il 20% della popolazione complessiva dei Comuni dell'Ambito inclusi nella stessa fascia demografica. Il numero massimo di candidati designati nell'ambito della lista da ciascun Comune non può essere superiore al 50% dei seggi attribuibili alla fascia demografica di appartenenza.
3. Le liste possono essere presentate fino a 5 giorni prima della data fissata per le elezioni presso la segreteria comunale del Comune del distretto con il maggior numero di abitanti. Ciascuna lista deve indicare la specifica fascia demografica di riferimento. Le dichiarazioni di presentazione delle liste dei candidati e delle candidature devono essere accompagnate dalle dichiarazioni di accettazione delle candidature.

Art.5
(Modalità di elezione)

1. Ciascun Sindaco-elettore partecipa all'elezione dei rappresentanti assegnati alla fascia demografica di appartenenza del Comune rappresentato. A tal fine, riceve un numero di schede proporzionale al peso demografico del proprio Comune ed esprime un numero di voti pari al numero degli abitanti del comune rappresentato, arrotondato alle centinaia per eccesso e/o difetto, rispetto al numero 50, come di seguito indicato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

scheda di colore bianco: 100 voti elettorali
scheda di colore azzurro: 1.000 voti elettorali
scheda di colore arancione: 2.000 voti elettorali
scheda di colore grigio: 3.000 voti elettorali
scheda di colore rosso: 5.000 voti elettorali
scheda di colore verde: 10.000 voti elettorali
scheda di colore viola: 15.000 voti elettorali
scheda di colore giallo: 30.000 voti elettorali
scheda di colore marrone: 50.000 voti elettorali

2. Su ciascuna scheda deve essere riportato un unico voto, indicante il numero o il nome della lista prescelta.

Art.6
(Attribuzione dei seggi)

1. Risulteranno eletti i candidati inseriti nelle liste che avranno riportato il maggior numero di voti rispetto ai seggi da assegnare nella fascia di appartenenza ripartiti proporzionalmente rispetto alla cifra elettorale singola ottenuta dividendo il totale dei voti validi per il numero dei seggi da assegnare e definita con la prima cifra decimale. I seggi saranno assegnati, in particolare, dividendo i voti riportati complessivamente da ogni lista per la cifra elettorale singola ed utilizzando le cifre intere. Laddove necessario, si procederà alla totale attribuzione dei posti da ricoprire utilizzando i resti decimali più alti.
2. Nell'ambito di ciascuna lista, il numero di seggi ottenuti sarà assegnato secondo l'ordine in cui i candidati appaiono nella lista medesima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

Suddivisione dei Comuni degli Ambiti Distrettuali in fasce demografiche

n.	Comune	Popolazione (censimento ISTAT 2011)	FASCIA
1	NAPOLI	989.111	A
2	Giugliano in Campania	120.157	A
3	Pozzuoli	81.769	A
4	Casoria	78.144	A
5	Afragola	65.489	A
6	Marano di Napoli	59.470	A
7	Acerra	59.436	A
8	Quarto	40.295	A
9	Melito di Napoli	38.014	A
10	Caivano	37.914	A
11	Arzano	34.990	A
12	Mugnano di Napoli	34.794	A
13	Sant'Antimo	34.143	A
14	Villaricca	31.003	A
15	Frattamaggiore	30.467	A
16	Bacoli	26.858	B
17	Qualiano	25.429	B
18	Cardito	22.488	B
19	Ischia	19.726	B
20	Casavatore	18.732	B
21	Grumo Nevano	18.089	B
22	Forio	17.625	B
23	Frattaminore	16.258	B
24	Casandrino	13.854	B
25	Monte di Procida	13.143	B
26	Calvizzano	12.632	B
27	Crispano	12.385	B
28	Procida	10.504	B
29	Barano d'Ischia	10.071	B
30	Casamicciola Terme	8.328	B
31	Lacco Ameno	4.787	C
32	Serrara Fontana	3.193	C
	Totale popolazione	**1.989.298**	

Tabella C.1. Suddivisione in fasce demografiche dei comuni appartenenti all'ambito distrettuale Napoli.

n.	Comune	Popolazione (censimento ISTAT 2011)	FASCIA
1	TORRE DEL GRECO	87.384	A
2	Castellammare di Stabia	66.832	A
3	Portici	55.937	A
4	Ercolano	54.141	A
5	Scafati	50.911	A
6	Casalnuovo di Napoli	50.114	A
7	Nocera Inferiore	46.582	A
8	San Giorgio a Cremano	45.949	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

9	Torre Annunziata	43.254	A
10	Pomigliano d'Arco	40.080	A
11	Pagani	35.949	A
12	Somma Vesuviana	35.402	A
13	Nola	34.336	A
14	Angri	33.562	A
15	Sarno	31.250	A
16	Marigliano	30.233	A
17	Gragnano	29.454	B
18	San Giuseppe Vesuviano	29.278	B
19	Boscoreale	28.467	B
20	Sant'Anastasia	27.885	B
21	Pompei	25.366	B
22	Nocera Superiore	24.335	B
23	Ottaviano	24.151	B
24	Volla	23.443	B
25	Mercato San Severino	22.297	B
26	Poggiomarino	21.727	B
27	Vico Equense	21.011	B
28	Sant'Antonio Abate	19.679	B
29	Cercola	18.432	B
30	Terzigno	18.022	B
31	Sorrento	16.644	B
32	Brusciano	16.270	B
33	Saviano	15.963	B
34	Palma Campania	15.314	B
35	Massa Lubrense	14.164	B
36	Fisciano	13.814	B
37	Castel San Giorgio	13.630	B
38	Pollena Trocchia	13.579	B
39	Piano di Sorrento	13.179	B
40	Cicciano	13.069	B
41	Santa Maria la Carità	11.798	B
42	San Gennaro Vesuviano	11.649	B
43	San Valentino Torio	10.795	B
44	Boscotrecase	10.418	B
45	San Marzano sul Sarno	10.334	B
46	Siano	10.022	B
47	San Sebastiano al Vesuvio	9.358	B
48	Trecase	9.134	B
49	Sant'Agnello	9.095	B
50	Roccapiemonte	9.071	B
51	Sant'Egidio del Monte Albino	8.932	B
52	Striano	8.306	B
53	Meta	7.987	B
54	Mariglianella	7.762	B
55	Castello di Cisterna	7.726	B
56	Cimitile	7.265	B
57	Capri	7.197	B
58	Roccarainola	7.122	B
59	Anacapri	6.866	B
60	San Vitaliano	6.418	B
61	Lettere	6.229	B
62	Pimonte	6.003	B

63	Scisciano	5.874	**B**
64	Bracigliano	5.574	**B**
65	Massa di Somma	5.562	**B**
66	Camposano	5.304	**B**
67	Visciano	4.491	**C**
68	Casola di Napoli	3.867	**C**
69	Tufino	3.729	**C**
70	San Paolo Bel Sito	3.512	**C**
71	Casamarciano	3.295	**C**
72	Corbara	2.595	**C**
73	Carbonara di Nola	2.358	**C**
74	Comiziano	1.833	**C**
75	Liveri	1.630	**C**
76	Calvanico	1.574	**C**
	Totale popolazione	**1.461.774**	

Tabella C.2. Suddivisione in fasce demografiche dei comuni appartenenti all'ambito distrettuale Sarnese Vesuviano.

n.	Comune	Popolazione (censimento ISTAT 2011)	**FASCIA**
1	SALERNO	133.885	**A**
2	Cava de' Tirreni	53.997	**A**
3	Battipaglia	50.812	**A**
4	Eboli	39.264	**A**
5	Pontecagnano Faiano	25.872	**B**
6	Capaccio	22.570	**B**
7	Agropoli	21.048	**B**
8	Baronissi	16.898	**B**
9	Campagna	16.527	**B**
10	Bellizzi	13.365	**B**
11	Montecorvino Rovella	12.863	**B**
12	Sala Consilina	12.699	**B**
13	Giffoni Valle Piana	12.016	**B**
14	Pellezzano	10.899	**B**
15	Montecorvino Pugliano	10.515	**B**
16	Vallo della Lucania	8.659	**B**
17	Castellabate	8.485	**B**
18	Vietri sul Mare	8.124	**B**
19	Teggiano	8.070	**B**
20	Agerola	7.545	**B**
21	Roccadaspide	7.289	**B**
22	Altavilla Silentina	7.063	**B**
23	Olevano sul Tusciano	6.908	**B**
24	Sapri	6.835	**B**
25	Montesano sulla Marcellana	6.808	**B**
26	Camerota	6.774	**B**
27	San Cipriano Picentino	6.624	**B**
28	Albanella	6.519	**B**
29	Ascea	5.819	**B**
30	Maiori	5.626	**B**
31	Padula	5.326	**B**
32	Polla	5.313	**B**
33	Giffoni Sei Casali	5.307	**B**
34	Centola	5.272	**B**
35	Casal Velino	5.173	**B**
36	Amalfi	5.169	**B**

37	Buccino	5.162	**B**
38	Sassano	5.023	**B**
39	San Gregorio Magno	4.371	**C**
40	Tramonti	4.147	**C**
41	Serre	4.064	**C**
42	Palomonte	4.019	**C**
43	Positano	3.950	**C**
44	Oliveto Citra	3.842	**C**
45	San Giovanni a Piro	3.822	**C**
46	Colliano	3.702	**C**
47	Sicignano degli Alburni	3.403	**C**
48	Contursi Terme	3.396	**C**
49	Vibonati	3.337	**C**
50	Santa Marina	3.190	**C**
51	Acerno	2.859	**C**
52	Minori	2.816	**C**
53	Caggiano	2.800	**C**
54	Sant'Arsenio	2.759	**C**
55	Castelnuovo Cilento	2.702	**C**
56	Pisciotta	2.687	**C**
57	Sanza	2.668	**C**
58	Montecorice	2.624	**C**
59	San Mango Piemonte	2.614	**C**
60	Buonabitacolo	2.574	**C**
61	Castel San Lorenzo	2.551	**C**
62	Ravello	2.487	**C**
63	Calabritto	2.476	**C**
64	Ceraso	2.476	**C**
65	Pollica	2.413	**C**
66	Auletta	2.373	**C**
67	Atena Lucana	2.330	**C**
68	Novi Velia	2.321	**C**
69	Ogliastro Cilento	2.248	**C**
70	Cetara	2.219	**C**
71	Postiglione	2.193	**C**
72	Montano Antilia	2.176	**C**
73	Torre Orsaia	2.161	**C**
74	Praiano	2.068	**C**
75	Caselle in Pittari	1.983	**C**
76	Salento	1.974	**C**
77	Celle di Bulgheria	1.944	**C**
78	Torchiara	1.880	**C**
79	Moio della Civitella	1.874	**C**
80	Perdifumo	1.779	**C**
81	Castelcivita	1.768	**C**
82	Roccagloriosa	1.742	**C**
83	San Rufo	1.738	**C**
84	San Pietro al Tanagro	1.727	**C**
85	Valva	1.691	**C**
86	Trentinara	1.680	**C**
87	Omignano	1.636	**C**
88	Laurino	1.635	**C**
89	Rofrano	1.628	**C**
90	Monte San Giacomo	1.613	**C**
91	Aquara	1.574	**C**
92	Scala	1.541	**C**
93	Laviano	1.481	**C**
94	Casaletto Spartano	1.442	**C**
95	Castiglione del Genovesi	1.392	**C**

96	Piaggine	1.371	C
97	Sessa Cilento	1.367	C
98	Gioi	1.321	C
99	Felitto	1.282	C
100	Torraca	1.268	C
101	Giungano	1.258	C
102	Cicerale	1.240	C
103	Futani	1.232	C
104	Casalbuono	1.218	C
105	Laureana Cilento	1.186	C
106	Petina	1.179	C
107	Ricigliano	1.172	C
108	Orria	1.128	C
109	Lustra	1.098	C
110	Alfano	1.066	C
111	Cannalonga	1.065	C
112	Prignano Cilento	1.028	C
113	Ispani	1.014	C
114	Perito	977	C
115	San Mauro Cilento	929	C
116	Stio	911	C
117	Controne	895	C
118	Rutino	866	C
119	Senerchia	861	C
120	Atrani	856	C
121	Furore	824	C
122	Laurito	821	C
123	Bellosguardo	819	C
124	Roscigno	806	C
125	Stella Cilento	769	C
126	Conca dei Marini	716	C
127	Magliano Vetere	714	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

128	Morigerati	691	C
129	Pertosa	690	C
130	Sant'Angelo a Fasanella	664	C
131	Ottati	648	C
132	San Mauro La Bruca	625	C
133	Castelnuovo di Conza	622	C
134	Corleto Monforte	615	C
135	Cuccaro Vetere	576	C
136	Salvitelle	570	C
137	Monteforte Cilento	556	C
138	Tortorella	540	C
139	Sacco	516	C
140	Santomenna	454	C
141	Campora	444	C
142	Romagnano al Monte	390	C
143	Serramezzana	340	C
144	Valle dell'Angelo	259	C
	Totale popolazione	**785.140**	

Tabella C.3. Suddivisione in fasce demografiche dei comuni appartenenti all'ambito distrettuale Sele.

n.	Comune	Popolazione (censimento ISTAT 2011)	FASCIA
1	CASERTA	77.099	A
2	Aversa	53.324	A
3	Marcianise	40.118	A
4	Maddaloni	39.248	A
5	Santa Maria Capua Vetere	33.077	A
6	Mondragone	28.284	B
7	Orta di Atella	26.763	B
8	Castel Volturno	24.418	B
9	San Nicola la Strada	22.106	B
10	Sessa Aurunca	21.894	B
11	Casal di Principe	21.351	B
12	Trentola-Ducenta	18.982	B
13	Capua	18.966	B
14	San Felice a Cancello	17.501	B
15	Lusciano	15.179	B
16	Sant'Arpino	14.251	B
17	Santa Maria a Vico	14.152	B
18	Teverola	14.071	B
19	Casagiove	13.810	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

20	San Cipriano d'Aversa	13.665	B
21	San Marcellino	13.587	B
22	Teano	12.717	B
23	San Prisco	12.210	B
24	Villa Literno	11.801	B
25	Piedimonte Matese	11.405	B
26	Gricignano di Aversa	11.359	B
27	Parete	11.322	B
28	Macerata Campania	10.570	B
29	Casaluce	10.134	B
30	Capodrise	9.940	B
31	Frignano	9.062	B
32	Cesa	8.783	B
33	Casapulla	8.616	B
34	Succivo	8.356	B
35	Portico di Caserta	7.843	B
36	Cellole	7.806	B
37	Alife	7.717	B
38	Recale	7.714	B
39	Sparanise	7.515	B
40	Carinola	7.512	B
41	Vitulazio	7.238	B
42	Curti	7.107	B
43	Carinaro	7.096	B
44	Grazzanise	7.039	B
45	Villa di Briano	6.882	B
46	Casapesenna	6.868	B
47	Vairano Patenora	6.813	B
48	San Marco Evangelista	6.422	B
49	Pignataro Maggiore	6.205	B
50	Bellona	5.902	B
51	Calvi Risorta	5.736	B
52	Cancello ed Arnone	5.676	B
53	Caiazzo	5.626	B
54	San Tammaro	5.376	B
55	Arienzo	5.354	B
56	Cervino	5.080	B
57	Francolise	4.931	C
58	Alvignano	4.877	C
59	Pietramelara	4.811	C
60	Castel Morrone	3.886	C
61	Falciano del Massico	3.796	C
62	Gioia Sannitica	3.656	C
63	Roccamonfina	3.566	C
64	Rocca D'Evandro	3.285	C
65	Mignano Monte Lungo	3.253	C
66	Pastorano	2.984	C
67	Pietravairano	2.947	C
68	Valle di Maddaloni	2.789	C
69	Santa Maria La Fossa	2.714	C
70	Riardo	2.361	C
71	Piana di Monte Verna	2.354	C
72	Sant'Angelo d'Alife	2.309	C
73	Marzano Appio	2.282	C
74	Baia e Latina	2.248	C
75	Galluccio	2.188	C
76	Dragoni	2.162	C
77	San Potito Sannitico	1.968	C
78	Camigliano	1.944	C

79	Ruviano	1.787	C
80	Presenzano	1.781	C
81	Caianello	1.780	C
82	Pontelatone	1.738	C
83	Castel Campagnano	1.611	C
84	Pratella	1.571	C
85	Capriati a Volturno	1.562	C
86	Prata Sannita	1.560	C
87	Castello del Matese	1.512	C
88	Formicola	1.477	C
89	Raviscanina	1.368	C
90	Ailano	1.359	C
91	Conca della Campania	1.258	C
92	Castel di Sasso	1.184	C
93	Liberi	1.161	C
94	San Gregorio Matese	1.017	C
95	San Pietro Infine	953	C
96	Valle Agricola	944	C
97	Tora e Piccilli	942	C
98	Roccaromana	886	C
99	Fontegreca	835	C
100	Letino	715	C
101	Giano Vetusto	650	C
102	Gallo Matese	612	C
103	Rocchetta e Croce	476	C
104	Ciorlano	415	C
	Totale popolazione	**923.113**	

Tabella C.4. Suddivisione in fasce demografiche dei comuni appartenenti all'ambito distrettuale Terra di Lavoro.

n.	Comune	Popolazione (censimento ISTAT 2011)	**FASCIA**
1	BENEVENTO	60.770	**A**
2	Avellino	55.448	**A**
3	Ariano Irpino	22.906	**B**
4	Montoro	19.607	**B**
5	Montesarchio	13.542	**B**
6	Solofra	12.550	**B**
7	Mercogliano	12.391	**B**
8	Monteforte Irpino	11.304	**B**
9	Sant'Agata De' Goti	11.242	**B**
10	Atripalda	11.029	**B**
11	San Giorgio del Sannio	9.920	**B**
12	Cervinara	9.802	**B**
13	Grottaminarda	8.272	**B**
14	Airola	8.208	**B**
15	Avella	7.952	**B**
16	Montella	7.913	**B**
17	Mirabella Eclano	7.809	**B**
18	Telese Terme	7.273	**B**
19	Serino	7.025	**B**

20	Lioni	6.267	**B**
21	Apice	5.779	**B**
22	Forino	5.431	**B**
23	Mugnano del Cardinale	5.371	**B**
24	Montemiletto	5.353	**B**
25	Guardia Sanframondi	5.187	**B**
26	Morcone	4.998	**C**
27	San Bartolomeo in Galdo	4.962	**C**
28	San Martino Valle Caudina	4.885	**C**
29	Calitri	4.765	**C**
30	Baiano	4.740	**C**
31	Sant'Angelo a Cupolo	4.313	**C**
32	Altavilla Irpina	4.293	**C**
33	Nusco	4.240	**C**
34	Cusano Mutri	4.166	**C**
35	Sant'Angelo dei Lombardi	4.166	**C**
36	Moiano	4.149	**C**
37	Limatola	4.140	**C**
38	San Salvatore Telesino	4.095	**C**
39	Aiello del Sabato	4.023	**C**
40	Paduli	4.022	**C**
41	Cerreto Sannita	4.021	**C**
42	Solopaca	3.905	**C**
43	Frigento	3.887	**C**
44	Bisaccia	3.850	**C**
45	Montecalvo Irpino	3.832	**C**
46	Pratola Serra	3.806	**C**
47	Sperone	3.717	**C**
48	San Nicola Manfredi	3.716	**C**
49	Faicchio	3.693	**C**
50	Rotondi	3.630	**C**
51	Lauro	3.581	**C**
52	Gesualdo	3.557	**C**
53	Caposele	3.521	**C**
54	Foglianise	3.463	**C**
55	Ceppaloni	3.452	**C**
56	San Marco dei Cavoti	3.450	**C**
57	Torrecuso	3.426	**C**
58	Montefalcione	3.384	**C**
59	Volturara Irpina	3.347	**C**
60	Bagnoli Irpino	3.261	**C**
61	Fontanarosa	3.245	**C**
62	Manocalzati	3.160	**C**
63	San Leucio del Sannio	3.160	**C**
64	Sturno	3.111	**C**
65	Pietrelcina	3.083	**C**
66	Sirignano	3.046	**C**
67	Contrada	3.032	**C**
68	Prata di Principato Ultra	3.025	**C**
69	San Giorgio La Molara	3.009	**C**
70	Flumeri	2.985	**C**
71	Vitulano	2.956	**C**
72	Montemarano	2.948	**C**
73	Amorosi	2.855	**C**

fonte: http://burc.regione.campania.it

74	Dugenta	2.827	C
75	Vallata	2.807	C
76	Apollosa	2.693	C
77	Calvi	2.663	C
78	Ponte	2.639	C
79	San Michele di Serino	2.578	C
80	Castelvenere	2.564	C
81	Cesinali	2.559	C
82	Venticano	2.538	C
83	Bonito	2.519	C
84	Colle Sannita	2.492	C
85	Baselice	2.474	C
86	Pago Veiano	2.459	C
87	Circello	2.454	C
88	Paternopoli	2.443	C
89	Lacedonia	2.441	C
90	Taurasi	2.423	C
91	Capriglia Irpina	2.409	C
92	Frasso Telesino	2.401	C
93	Pietradefusi	2.381	C
94	Roccabascerana	2.347	C
95	Chiusano di San Domenico	2.320	C
96	Montefredane	2.279	C
97	Santo Stefano del Sole	2.264	C
98	Durazzano	2.256	C
99	San Lorenzello	2.244	C
100	Pontelandolfo	2.202	C
101	Torella dei Lombardi	2.190	C
102	San Lorenzo Maggiore	2.156	C
103	Pannarano	2.133	C
104	Bucciano	2.111	C
105	Ospedaletto d'Alpinolo	2.100	C
106	Cautano	2.069	C
107	Castelfranci	2.068	C
108	Paolisi	2.052	C
109	Arpaia	2.048	C
110	Pesco Sannita	2.011	C
111	Andretta	1.987	C
112	Quindici	1.954	C
113	Quadrelle	1.942	C
114	Domicella	1.932	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

115	Grottolella	1.918	C
116	Melito Irpino	1.907	C
117	Casalbore	1.876	C
118	Melizzano	1.870	C
119	Fragneto Monforte	1.859	C
120	Pago del Vallo di Lauro	1.850	C
121	Guardia Lombardi	1.777	C
122	Buonalbergo	1.767	C
123	Aquilonia	1.756	C
124	Marzano di Nola	1.734	C
125	Villanova del Battista	1.725	C
126	Moschiano	1.679	C
127	San Sossio Baronia	1.671	C
128	Summonte	1.660	C
129	Castelvetere sul Calore	1.658	C
130	Molinara	1.653	C
131	Paupisi	1.616	C
132	Lapio	1.615	C
133	Sant'Andrea di Conza	1.603	C
134	Montefalcone di Val Fortore	1.586	C
135	San Potito Ultra	1.568	C
136	Pietrastornina	1.558	C
137	Taurano	1.557	C
138	Teora	1.540	C
139	Tocco Caudio	1.527	C
140	Campoli del Monte Taburno	1.526	C
141	Castelpagano	1.519	C
142	Bonea	1.474	C
143	Carife	1.464	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

144	Vallesaccarda	1.450	C
145	Santa Lucia di Serino	1.427	C
146	Casalduni	1.419	C
147	Foiano di Val Fortore	1.409	C
148	Conza della Campania	1.401	C
149	Puglianello	1.380	C
150	Montefusco	1.384	C
151	Torre Le Nocelle	1.350	C
152	Morra De Sanctis	1.322	C
153	Santa Paolina	1.320	C
154	Castelvetere in Val Fortore	1.310	C
155	Castelpoto	1.292	C
156	Scampitella	1.286	C
157	San Martino Sannita	1.271	C
158	Forchia	1.230	C
159	Luogosano	1.230	C
160	Reino	1.229	C
161	San Mango sul Calore	1.190	C
162	Savignano Irpino	1.167	C
163	Candida	1.150	C
164	Castel Baronia	1.150	C
165	Zungoli	1.150	C
166	Fragneto L'Abate	1.092	C
167	Campolattaro	1.079	C
168	Trevico	1.019	C
169	Villamaina	998	C
170	Cassano Irpino	973	C
171	Santa Croce del Sannio	951	C
172	Castelfranco in Miscano	927	C

173	San Nazzaro	914	C
174	Tufo	892	C
175	Rocca San Felice	871	C
176	Sant'Angelo all'Esca	837	C
177	San Lupo	832	C
178	Monteverde	805	C
179	Arpaise	800	C
180	San Nicola Baronia	782	C
181	Salza Irpina	768	C
182	Sant'Angelo a Scala	729	C
183	Greci	721	C
184	Parolise	689	C
185	Sassinoro	650	C
186	Sant'Arcangelo Trimonte	619	C
187	Sorbo Serpico	582	C
188	Torrioni	561	C
189	Pietraroja	560	C
190	Chianche	503	C
191	Ginestra degli Schiavoni	499	C
192	Montaguto	437	C
193	Petruro Irpino	336	C
194	Cairano	333	C
	Totale popolazione	**710.640**	

Tabella C.5. Suddivisione in fasce demografiche dei comuni appartenenti all'ambito distrettuale Calore Irpino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

Ripartizione dei seggi dei Consigli Distrettuali

		Popolazione totale per fascia (censimento ISTAT 2011)	Numero Comuni per fascia	Seggi assegnati
FASCIA A	oltre 30.000 abitanti	1.735.196	15	25*
FASCIA B	5.000 - 29.999 abitanti	246.122	15	4
FASCIA C	0 - 4.999 abitanti	7.980	2	1*
	Totale	**1.989.298**	**32**	**30**

Tabella D.1. Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per l'ambito distrettuale Napoli.
* Attribuzione secondo l'articolo 13, comma 2 dello Statuto.

		Popolazione totale per fascia (censimento ISTAT 2011)	Numero Comuni per fascia	Seggi assegnati
FASCIA A	oltre 30.000 abitanti	741.916	16	15
FASCIA B	5.000 - 29.999 abitanti	690.974	50	14
FASCIA C	0 - 4.999 abitanti	28.884	10	1
	Totale	**1.461.774**	**76**	**30**

Tabella D.2. Fasce demografiche per l'ambito distrettuale Sarnese Vesuviano.

		Popolazione totale per fascia (censimento ISTAT 2011)	Numero Comuni per fascia	Seggi assegnati
FASCIA A	oltre 30.000 abitanti	277.958	4	11
FASCIA B	5.000 - 29.999 abitanti	324.165	34	12
FASCIA C	0 - 4.999 abitanti	183.017	106	7
	Totale	**785.140**	**144**	**30**

Tabella D.3. Fasce demografiche per l'ambito distrettuale Sele.

		Popolazione totale per fascia (censimento ISTAT 2011)	Numero Comuni per fascia	Seggi assegnati
FASCIA A	oltre 30.000 abitanti	242.866	5	8
FASCIA B	5.000 - 29.999 abitanti	581.782	51	19
FASCIA C	0 - 4.999 abitanti	98.465	48	3
	Totale	**923.113**	**104**	**30**

Tabella D.4. Fasce demografiche per l'ambito distrettuale Terra di Lavoro.

		Popolazione totale per fascia (censimento ISTAT 2011)	Numero Comuni per fascia	Seggi assegnati
FASCIA A	oltre 30.000 abitanti	116.218	2	5
FASCIA B	5.000 - 29.999 abitanti	222.133	23	9
FASCIA C	0 - 4.999 abitanti	372.289	169	16
	Totale	**710.640**	**194**	**30**

Tabella D.5. Fasce demografiche per l'ambito distrettuale Calore Irpino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

Norme per l'elezione dei Coordinatori del Consiglio di Distretto di cui all'art.13 della legge regionale 2 dicembre 2015, n.15.

Art.1

(Elettorato attivo e passivo)

1. Hanno diritto all'elettorato attivo e passivo tutti i componenti del Consiglio di Distretto eletti secondo le modalità dell'allegato B.

Art.2

(Indizione delle elezioni)

1. L'elezione del Coordinatore del Consiglio di Distretto è indetta dal componente del Consiglio di distretto con la maggiore età anagrafica che ne da comunicazione scritta ai componenti del Consiglio. La convocazione è anche pubblicata sul sito internet dell'EIC ovvero, in sede di prima applicazione, sui siti degli Enti di Ambito di cui alla legge regionale n.14 del 21 maggio 1997.

Art.3

(Candidati)

1. Sono eleggibili i componenti del Consiglio di Distretto che abbiano comunicato la candidatura in forma scritta al componente con la maggiore età anagrafica del Consiglio di distretto a cui afferiscono almeno 5 giorni prima della data fissata per le elezioni. Per essere valida la candidatura deve essere sottoscritta da almeno altri 6 componenti del Consiglio di distretto.

Art.4

(Modalità di elezione)

1. Presiede il seggio elettorale il componente del Consiglio di Distretto con la maggiore età anagrafica tra i componenti non candidati, coadiuvato dai due componenti del Consiglio di minore età anagrafica, se non candidati.
2. Ogni componente del Consiglio di distretto può esprimere un unico voto su apposita scheda all'uopo predisposta, attribuendolo ad uno dei Candidati di cui all'Art.3. Le votazioni sono effettuate a scrutinio segreto.
3. Per la validità della seduta in prima convocazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. In seconda convocazione è sufficiente la partecipazione di almeno il 40% dei componenti.

Art.5

(Attribuzione del ruolo)

1.Il Consiglio elegge il coordinatore a maggioranza dei votanti. Risulterà eletto il candidato che avrà riportato il maggior numero di voti. In caso di parità di voti attribuiti risulterà eletto il candidato di età anagrafica minore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

Norme per l'elezione dei componenti del Comitato esecutivo di cui all'art.8 della legge regionale 2 dicembre 2015, n.15.

Art.1

(Elettorato attivo e passivo)

1. Il Comitato esecutivo si compone di venti membri tra cui sono inclusi di diritto i cinque coordinatori dei Consigli di distretto di cui all'articolo 13 della legge regionale 2 dicembre 2015, n.15. Sono eleggibili a componente del comitato esecutivo i restanti componenti già eletti nei Consigli di distretto di cui all'art.13 della legge regionale 2 dicembre 2015, n.15, in proporzione di un componente per ogni trecentocinquantamila abitanti rappresentati dal distretto, come riportato in allegato H.

Art.2

(Indizione delle elezioni)

1. L'elezione dei membri del Comitato esecutivo è indetta dal coordinatore del Consiglio di distretto almeno 15 giorni prima della data delle elezioni con comunicazione diretta ai componenti del Consiglio. La convocazione è anche pubblicata sul sito internet dell'EIC ovvero, in sede di prima applicazione, sui siti degli Enti di Ambito di cui alla legge regionale n.14 del 21 maggio 1997.

Art.3

(Candidati)

1. Sono eleggibili nel comitato esecutivo i componenti dei Consigli di distretto che abbiano comunicato la candidatura in forma scritta al Coordinatore del Consiglio di distretto a cui afferiscono almeno 5 giorni prima della data fissata per le elezioni. Per essere valida la candidatura deve essere sottoscritta da almeno altri 2 componenti del Consiglio di distretto.

Art.4

(Modalità di elezione)

1. Presiede il seggio elettorale il coordinatore del Consiglio di distretto, coadiuvato dai due componenti del Consiglio di minore età anagrafica, se non candidati.
2. Ogni componente del Consiglio di distretto può esprimere un unico voto su apposita scheda all'uopo predisposta, attribuendolo ad uno dei Candidati di cui all'Art.3. Le votazioni sono effettuate a scrutinio segreto.

Art.5

(Attribuzione dei seggi)

1. Risulteranno eletti i candidati che avranno riportato il maggior numero di voti nei limiti del numero di seggi del Comitato esecutivo attribuibili al distretto. In caso di parità di voti attribuiti risulteranno eletti i candidati di età anagrafica minore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO G ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

Norme per l'elezione dei Presidente dell'EIC di cui alla legge regionale 2 dicembre 2015, n.15.

Art.1

(Elettorato attivo e passivo)

1. Hanno diritto all'elettorato attivo e passivo tutti i componenti del Comitato esecutivo di cui all'art. 8 della legge regionale 2 dicembre 2015, n.15.

Art.2

(Indizione delle elezioni)

1. L'elezione del Presidente è indetta dal componente del Comitato esecutivo con la maggiore età anagrafica che ne da comunicazione scritta ai componenti del Comitato. La convocazione è anche pubblicata sul sito internet dell'EIC ovvero, in sede di prima applicazione, sui siti degli Enti di Ambito di cui alla legge regionale n.14 del 21 maggio 1997.

Art.3

(Candidati)

1. Sono eleggibili i componenti del Comitato che abbiano comunicato la candidatura in forma scritta al componente con la maggiore età anagrafica del Comitato almeno 5 giorni prima della data fissata per le elezioni.

Art.4

(Modalità di elezione)

1. E' preposto al seggio elettorale il componente del Comitato con la maggiore età anagrafica tra i non candidati.
2. Ogni componente del Comitato può esprimere un unico voto su apposita scheda all'uopo predisposta, attribuendolo ad uno dei Candidati di cui all'Art.3. Le votazioni sono effettuate a scrutinio segreto.
3. Per la validità della seduta in prima convocazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. In seconda convocazione è sufficiente la partecipazione di almeno il 40% dei componenti.

Art.5

(Attribuzione del ruolo)

1.Il Comitato elegge il Presidente dell'EIC a maggioranza dei votanti. Risulterà eletto il candidato che avrà riportato il maggior numero di voti. In caso di parità di voti attribuiti risulterà eletto il candidato di età anagrafica minore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO H ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

Ripartizione dei seggi del Comitato esecutivo

Il Comitato esecutivo si compone di venti membri. Sono membri di diritto i cinque coordinatori dei Consigli di distretto di cui all'articolo 13 della legge regionale 2 dicembre 2015, n.15. Quindici membri sono eletti dai Consigli di distretto tra i propri componenti con le modalità di cui all'allegato F, in proporzione di un componente ogni trecentocinquantamila abitanti residenti nel distretto.

	Componenti del Comitato Esecutivo
Coordinatori dei Consigli di distretto	5
Componenti eletti dal Consiglio di distretto Napoli	5
Componenti eletti dal Consiglio di distretto Sarnese Vesuviano	4
Componenti eletti dal Consiglio di distretto Sele	2
Componenti eletti dal Consiglio di distretto Terra di Lavoro	2
Componenti eletti dal Consiglio di distretto Calore Irpino	2
Totale	**20**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO I ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

Schema di contratto del Direttore generale di cui all'art.10 della Legge Regionale 2 dicembre 2015, n.15.

PREMESSO CHE

- ✓ la Legge Regionale 15/2015 ha previsto all'art. 10 , comma 2, lettera n che lo schema di contratto del Direttore Generale dell'EIC sia allegato allo Statuto dell'Ente Idrico Campano;
- ✓ che la Giunta Regionale della Campania nella Deliberazione n.885 del 29.12.2015 ha approvato lo Statuto dell'EIC;
- ✓ che tale Statuto all'allegato I riporta lo schema di contratto qui utilizzato;
- ✓ che il Comitato Esecutivo con propria deliberazione n. _____ in data _____ ha nominato il/la dott./dott.ssa _____ quale Direttore generale dell'Ente Idrico Campano;

Tutto ciò premesso, che si considera parte integrante e sostanziale del presente contratto

TRA

L'Ente Idrico Campano in persona del Presidente sig. _____ , nato a _____ (__) in data _____ domiciliato per gli effetti del presente contratto nel comune di Napoli, via Santa Lucia, demandato alla sottoscrizione del presente contratto in forza della deliberazione della Giunta regionale n.885 del 29.12.2015;

E

l/la dott./dott.ssa _____(nel prosieguo Direttore generale), nato/a a _____ (___), in data _____ e residente nel comune di _____, via _____, n. _____, codice fiscale _____ , domiciliato per la carica presso la sede legale dell'EIC;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Natura e durata)

L'EIC conferisce l'incarico di Direttore generale dell'Ente al/alla dott./a _____ , che accetta, per la durata di 5 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente contratto, se successiva, salvo quanto previsto dall'art. 6.

L'incarico, rinnovabile una sola volta, è conferito ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 15/2015 nonché della normativa statale e regionale vigente in materia.

Con la sottoscrizione del presente contratto, il Direttore generale si impegna a prestare la propria attività a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore dell'EIC. E' preclusa quindi la sussistenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo e, qualora sia iscritto ad un albo o elenco professionale, deve comunicare all'Ordine o Collegio competente la sospensione dell'attività professionale per il periodo di durata del presente contratto.

In particolare, il Direttore generale deve personalmente eseguire con assiduità l'incarico ricevuto, valutata l'assenza di qualsiasi situazione di conflitto di interessi.

Articolo 2 (Oggetto)

Il Direttore generale è tenuto ad esercitare le funzioni stabilite dalla L.R. 15/2015 dallo Statuto dell'EIC nonché ogni altra funzione connessa all'attività di gestione disciplinata da norme di legge e di regolamento, nonché da leggi e da atti di programmazione regionale.

Il Direttore generale risponde al Comitato esecutivo del raggiungimento degli obiettivi fissati dall'EIC, della corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed introitate, nonché dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa.

In particolare, con la sottoscrizione del presente contratto, il Direttore generale si obbliga a rispettare, in coerenza con le disposizioni vigenti, l'equilibrio economico e finanziario dell'Ente.

Articolo 3 (Obbligo di riservatezza e di informazione)

Il Direttore generale, fermo restando il rispetto delle norme di cui alle leggi 241/1990 e s.m.i., alla l.r. 19/2007, nonché ai decreti legislativi 196/2003 e s.m.i. e 33/2013, è tenuto a mantenere il segreto e non può dare informazioni e comunicazioni relative a provvedimenti e operazioni di qualsiasi natura o a notizie delle quali sia venuto a conoscenza a causa del suo ufficio, quando da ciò possa derivare danno per l'EIC e per la Regione, ovvero un danno o un ingiusto vantaggio a terzi.

Il Direttore generale assume tutti gli obblighi d'informazione posti a carico dell'EIC dalla normativa vigente e dagli atti nazionali o regionali e si impegna a fornire alla Regione, all'AEEGSI ed ai Ministeri, entro i termini tassativamente previsti, tutti i dati e le notizie richieste.

Articolo 4 (Corrispettivo)

Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente contratto, al Direttore generale è attribuito, a carico del bilancio dell'EIC e per l'intera durata dell'incarico, il trattamento economico annuo onnicomprensivo di euro _____ corrispondente ai dirigenti della Regione Campania con incarico di Direttore generale.

Tale compenso è definito in attuazione della deliberazione del Comitato esecutivo n. _____ del _____, è comprensivo di tutte le spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza

o di dimora alla sede dell'EIC ed è corrisposto in dodici quote mensili posticipate di pari ammontare.

Con la sottoscrizione del contratto il Direttore generale accetta il corrispettivo e riconosce al predetto effetti pienamente remunerativi delle prestazioni da lui rese.

Al Direttore generale spetta altresì il rimborso delle spese di viaggio, di vitto e di alloggio documentate ed effettivamente sostenute nello svolgimento delle attività inerenti alle funzioni, nei limiti e secondo le modalità stabilite per i direttori generali della Regione Campania.

Articolo 5 (Quota incentivante)

Il trattamento economico annuo può essere integrato ogni anno di un'ulteriore quota, in ogni caso non superiore al 20% del trattamento stesso, e corrisposto, con deliberazione del Comitato esecutivo, in correlazione al raggiungimento dei risultati di gestione ottenuti e alla realizzazione degli obiettivi assegnati annualmente dall'EIC. La corresponsione dell'integrazione al trattamento economico è subordinata alla verifica da parte del Comitato esecutivo dell'EIC del raggiungimento degli obiettivi stessi.

L'onere finanziario relativo è a carico del bilancio dell'EIC.

Articolo 6 (Estinzione del rapporto)

Le parti convengono che il contratto è risolto nei casi previsti da leggi o regolamenti statali o regionali. In caso di risoluzione anticipata del contratto a norma del presente articolo, nonché per qualsiasi altra giusta causa che comporti la decadenza della carica di Direttore generale, nulla è dovuto da parte dell'Ente a titolo di indennità di recesso. In caso di recesso anticipato da parte del Direttore generale, salva la possibilità delle parti di addivenire alla risoluzione consensuale del presente contratto, è fatto obbligo allo stesso di dare preavviso di almeno 60 giorni precedenti alla data di effettiva cessazione dall'incarico. In caso di mancato preavviso, il Direttore generale è tenuto al pagamento all'EIC di una penale pari al compenso a lui spettante per il periodo di mancato preavviso.

Articolo 7 (Tutela legale)

Ove si apra procedimento penale nei confronti del Direttore generale per fatti che siano direttamente connessi con l'esercizio delle sue funzioni e che non appaiono commessi in danno dell'ente, ogni spesa per tutti i gradi di giudizio è a carico dell'ente e anticipata da questo; la relativa delibera è inviata al collegio sindacale. Il rinvio a giudizio del Direttore generale per fatti direttamente attinenti all'esercizio delle sue funzioni, esclusi quelli commessi in danno dell'ente, non costituisce

di per sé grave motivo ai fini della risoluzione del contratto. Le garanzie e le tutele di cui al presente comma sono sospese nei casi di dolo o colpa grave del Direttore generale accertati con sentenza ancorché non passata in giudicato. In tale ipotesi, a seguito dell'esito definitivo del giudizio l'ente provvede al recupero di ogni somma pagata per la difesa del Direttore generale, ovvero - in caso di sentenza definitiva di proscioglimento - ad addossarsene l'onere in via definitiva.

Articolo 8 (Controversie e foro competente)

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra le parti per l'interpretazione o l'applicazione del presente contratto. il Foro competente è quello di Napoli.

Articolo 9 (Spese di bollo e registrazione)

Il presente contratto, redatto in bollo, è registrato in caso d'uso ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 634 o ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. La spese di bollo e registrazione sono a carico del Direttore generale. Letto, sottoscritto ed approvato in triplice originale.

Napoli, il _____

IL DIRETTORE GENERALE DELL'EIC_ IL PRESIDENTE DELL'EIC

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
f.to DI GIORGIO CARMINE

Il Segretario Comunale
f.to Iorio Paola

Il Consigliere Anziano

Prot. Nr. 198 /ALBO

Della su estesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del T.U.L.O.E.L. 18.08.2000, nr. 267, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale lì, 17-05-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Iorio Paola

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale lì, 17 MAG. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Iorio Paola

Il sottoscritto Segretario Comunale, attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.

La suestesa deliberazione è divenuta esecutiva il 09-05-2016
X perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3);
- decorsi 30 giorni dalla ricezione da parte del CO.RE.CO.
- avendo il CO.RE.CO. comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità (art. 46, comma 5), nella seduta del _____ prot. Nr. _____

Dalla Residenza Municipale lì, 17-05-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Iorio Paola